

PTOF

2019-2022



COS'E' IL PTOF

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) introdotto dalla legge n.107 /2015, è un documento che si configura nel contesto di un provvedimento normativo il cui obiettivo è dare attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della Legge 59/1997, per il raggiungimento di precise finalità:

- affermare il ruolo centrale dell'istruzione e dell'innovazione durante la crescita degli alunni
- potenziare i livelli di apprendimento e le competenze degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio- culturali
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- garantire il diritto allo studio e le "pari opportunità" tutti, indipendentemente dal genere, dall'etnia e dalle scelte personali.

Si connota come documento strategico con cui la scuola dichiara all'esterno la propria identità e in che modo progetta e realizza i propri obiettivi, determinati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 tramite:

- la strutturazione del curricolo
- l'organizzazione flessibile delle attività
- l'impostazione metodologica
- la diversificazione dell'intervento educativo
- l'integrazione, il miglior utilizzo e la valorizzazione di tutte le risorse
- la partecipazione all'assunzione delle decisioni e delle scelte opportune da parte degli organi collegiali
- l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico
- l'introduzione di tecnologie innovative
- il coordinamento e il coinvolgimento delle istituzioni e delle organizzazioni territoriali di riferimento.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo raccoglie inoltre i Progetti educativi-formativi elaborati dai diversi ordini di scuola e indica i modi attraverso i quali essi saranno realizzati

Il POF TRIENNALE è:

- un piano previsionale ed esecutivo
- un'offerta formativa di contenuti disciplinari, competenze, di esperienze ed opportunità
- un impegno, cioè una dichiarazione di azioni concrete
- un processo dinamico, dialettico ed in costante evoluzione

L'elaborazione del POF dovrà essere fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il POF stesso, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento, con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento (Nota MIUR 2805 -11 dicembre 2015)

LA NORMATIVA

LEGGI E DECRETI LEGISLATIVI

La Legge 107/2015 conservando l'impostazione e le finalità generali del DPR 275/1999, ma aggiornando ed integrando parzialmente lo scenario di riferimento, fornisce alle scuole, oltre agli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7, significative indicazioni concernenti alcuni punti qualificanti ed ineludibili del PTOF. Ci si riferisce, in particolare a:

- il piano di miglioramento elaborato a seguito dell'autovalutazione (art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art. 1, comma 14 Legge 107/2015, oltre che DPR 80/2013);
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (art. 1, comma 12 Legge 107/2015) (2);
- i percorsi di alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado (art. 1, comma 33 Legge 107/2015);
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (art. 1, comma 57 Legge 107/2015);
- i fabbisogni dell'organico dell'autonomia (art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art. 1, comma 14 Legge 107/2015) in cui si esplicita il fabbisogno delle risorse professionali con cui si intende realizzare quanto dichiarato, tenendo conto della definizione dei vincoli relativi agli organici;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art. 1, comma 14 Legge 107/2015);
- l'introduzione di insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nel quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado, con l'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità (art. 1, comma 28 Legge 107/2015).

Oltre a ciò, si richiama la centralità della nuova impostazione della gestione dell'organico dell'autonomia, come previsto, in particolare, dai commi 5 e 63 della Legge 107/2015 e già oggetto delle note prot. 2805 dell'11 dicembre 2015 e prot. 2852 del 5 settembre 2016.

Il PTOF nei decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015

In relazione ai decreti legislativi di delega, pur nella consapevolezza che il percorso dovrà essere completato con l'emanazione di diversi provvedimenti attuativi, si ritiene utile fornire alcuni orientamenti per le attività dei collegi docenti. Di seguito si elencano, per alcuni decreti legislativi, le possibili connessioni con i Piani Triennali dell'Offerta Formativa.

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
In attesa dell'emanazione del Piano delle Arti di cui all'art. 5 e della possibilità di utilizzare le risorse di cui all'art. 17 comma 2 del Decreto Legislativo n. 60/2017, le istituzioni scolastiche potranno potenziare e rendere esplicite nel PTOF le azioni che rientrano tra le attività previste dal decreto (3).
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- Nota MIUR 1830 6 Ottobre 2017
- Nota 2018

E' opportuno considerare nella progettazione delle attività formative il quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità economica, ambientale e sociale che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030.

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTI

- la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- I decreti legislativi sopraelencati ;
- Le indicazioni delle note Miur in merito alla stesura del PTOF triennale

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- Dell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica Professoressa Orsola Moro
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Modalità e tempi

Il PTOF è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, della nuove esigenze. Esso è oggetto di un'indagine annuale di gradimento tra i soggetti interessati, attraverso diversi strumenti di rilevazione: Studenti, Genitori di studenti di Terza Media nelle scuole appartenenti al bacino d'utenza, nonché Docenti dell'Istituto, e personale ATA. Il piano è sottoposto ad una "revisione annuale", viene inoltre aggiornato su indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto nonché sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Consultazione

Il PTOF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- sul sito Internet: <http://www.comprensivobosisio.gov.it/>

- in formato cartaceo per la consultazione nella Bachecca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica.

Valutazione del P.T.O.F.

“Le istituzioni scolastiche individuano (...) i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti (...) rispetto agli obiettivi prefissati” (art. 4 del Regolamento dell’autonomia – DPR n. 276 dell’ 8 marzo 1999). Ne scaturisce che le singole unità scolastiche debbano provvedere alla continua verifica della validità dei percorsi formativi, progettati e realizzati, attivando processi di feedback, funzionali alla riprogettazione.

Considerando che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa comprende tutte le attività della scuola, dalla Progettazione Educativa a quella Disciplinare, al singolo Progetto, risulta chiaro che tutti i percorsi prefigurati in esso vadano sottoposti a Valutazione e Monitoraggio, in quanto non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche a causa della loro eventuale non completa adeguatezza per tutti o per parte degli alunni. Il PTOF non è un Progetto, ma la esplicitazione della normalità della pratica scolastica di un Istituto; va quindi abbandonata la logica dei progetti, caratterizzata dalla estemporaneità e dalla episodicità degli interventi e avviata quella del controllo del processo, che, ovviamente, comprende possibili modifiche dinanzi a risultati inadeguati.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’ Istituto comprensivo Bosisio è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre 2018 sulla base dell’atto di indirizzo del dirigente prot. 5580/C16 del 20 settembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 novembre 2018 con delibera n. 4.

**Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento: 2019-2020
Periodo di riferimento: 2019-2022**



INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**
- **Presentazione dell'Istituto**
- **Presentazione dei Plessi**
- **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**
- **Risorse professionali**

LE SCELTE STRATEGICHE

- **Atto d'indirizzo Dirigente Scolastico**
- **Priorità desunte dal RAV**
- **Obiettivi formativi prioritari**
- **Piano di miglioramento**

L'OFFERTA FORMATIVA

- **Curricolo di Istituto**
- **Metodologie didattiche**
- **Iniziative di ampliamento curricolare**
- **Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere**
- **Attività previste in relazione al PNSD**
- **Valutazione degli apprendimenti**
- **Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

L'ORGANIZZAZIONE

- **Modello organizzativo**
- **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**
- **Reti e Convenzioni attivate**
- **Piano di formazione del personale docente**
- **Piano di formazione del personale ATA**

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto comprensivo di Bosisio ha sede nel Comune di Bosisio Parini di 3.412 abitanti della provincia di Lecco, in Lombardia. È posto sulle rive del lago di Pusiano

Il paese è raggiungibile dalla Strada statale 36 del Lago di Como e dello Spluga.

Bosisio Parini fa inoltre parte del Parco della Valle del Lambro.

Il Comune è composto dal capoluogo Bosisio e dalla frazione Garbagnate Rota.

A Bosisio, presso il polo scolastico, sono presenti la Biblioteca comunale, il centro studi "Giuseppe Parini" e la palestra comunale.

Nel territorio del Comune di Bosisio Parini, al confine con i comuni di Molteno e di Rogeno, sorge l'istituto La Nostra Famiglia.

L'Istituto ha una sede scolastica nel Comune di Cesana Brianza

Cesana Brianza è un comune italiano di 2 381 abitanti della provincia di Lecco in Lombardia.

È posto ai piedi del monte Cornizzolo nei pressi del lago di Pusiano. Fa parte della Comunità montana Lario Orientale - Valle San Martino. Tra i monumenti da ricordare la chiesa di San Fermo.

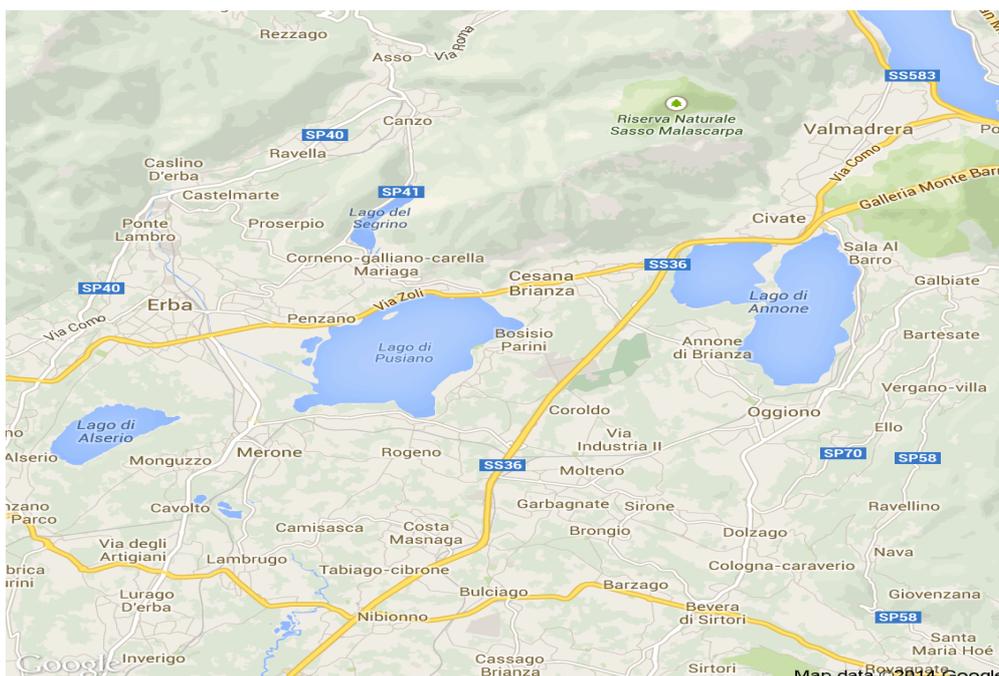
Aspetti demografici

L'Istituto Comprensivo comprende i Comuni di Bosisio Parini e Cesana Brianza (LC), . Il bacino d'utenza dei vari ordini e gradi di scuola è costituito da allievi residenti nel territorio comunale, cui si aggiunge un numero non trascurabile di alunni provenienti dai comuni del circondario. Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado "La Nostra Famiglia" sono frequentate da alunni diversamente abili residenti in vari comuni limitrofi, ma anche in altri comuni e città della Lombardia.

Aspetti economici e logistici

Nella zona sono presenti attività di diversi settori produttivi: primario, secondario e terziario. Il Comune di Bosisio è collegato ai maggiori centri per mezzo della S.S. 36 Milano-Lecco e a quelli limitrofi mediante una rete viaria minore. L'unico servizio bus presente offre un collegamento con la città di Erba. La stazione FS Trenitalia più vicina è quella di Casletto Rogeno (Linea Como-Lecco). A circa 5 Km, è sita la stazione di Merone delle Ferrovie Nord Milano (Linea Milano-Canzo/Asso).

Sul territorio di Bosisio Parini e di Cesana Brianza sono presenti, oltre alla Polizia Municipale che provvede alla gestione dei mezzi negli orari di ingresso al mattino ed uscita nel pomeriggio, diverse Associazioni culturali, ambientali e sportive che offrono opportunità alla Scuola.



BOSISIO PARINI



CESANA BRIANZA



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

UFFICIO DI SEGRETERIA

Via A. Appiani, 10 - 23842 BOSISIO PARINI - LECCO

TEL. 031-3580599 FAX 031.865440

Sito: www.comprensivobosisio.it

Indirizzo di posta elettronica: lcic81000x@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Orario antimeridiano:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00
e dalle ore 12.00 alle ore 13.30
 - mercoledì, sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00

•

Orario pomeridiano:

- martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Nei giorni di sospensione dell'attività didattica:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00
 - sabato dalle ore 11.00 alle ore 12.30

Il Dirigente Scolastico DOTTORESSA ORSOLA MORO riceve su appuntamento :

- lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,00.

Il Direttore dei Servizi Amministrativi riceve per appuntamento il martedì .

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito della scuola:

<http://www.comprensivobosisio.gov.it/>



IL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Bosisio Parini si è costituito a partire dall'anno scolastico 1999/2000, ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275. Comprende:



Scuola dell'infanzia L. Melzi D'Eril
LCAA81002T
Sede :Garbagnate Rota, via S. Giuseppe 2



Scuola dell'Infanzia con particolari finalità
LCAA81001R
Sede:Bosisio Parini, Centro “La Nostra Famiglia”, via Don Luigi Monza 2



Scuola Primaria Italo Calvino
LCEE 810012
Sede: Bosisio Parini, Via Appiani 10



Scuola Primaria G. Segantini
LCEE810034
Sede : Cesana Brianza , Via ragazzi del '99



Scuola Primaria con particolari finalità
LCEE810023
Sede:
Bosisio Parini, Centro “La Nostra Famiglia”



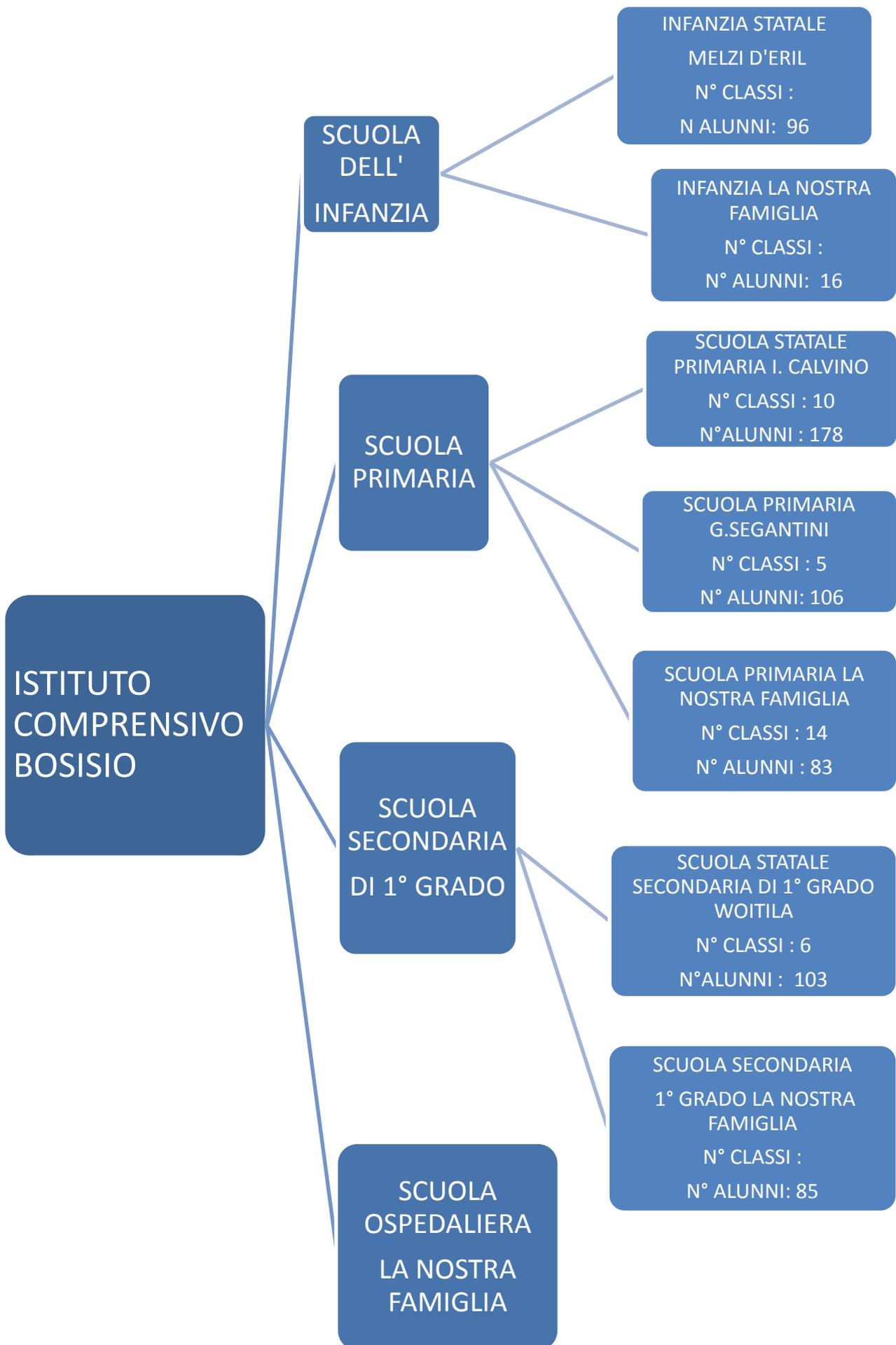
Scuola secondaria di 1° Karol Wojtyla
LCMM810011
Sede : Bosisio Parini, Via Appiani10



Scuola Secondaria di 1° con particolari finalità
LCMM810011
Sede: Bosisio Parini, Centro La Nostra Famiglia



Scuola ospedaliera
LCEE810045
Sede: Bosisio Parini, Centro La Nostra Famiglia



PRESENTAZIONE DEI PLESSI

Scuola dell'Infanzia Statale L. Melzi D'Eril Garbagnate Rota



La scuola dell'infanzia si trova nel Comune di Bosisio Parini, frazione di Garbagnate Rota.

L'edificio, appositamente costruito, è strutturato su due piani e comprende quattro sezioni più il locale biblioteca al primo piano; cucina, sala pranzo, salone e laboratorio al piano terra. L'ingresso principale è situato al primo piano e vi si accede dopo aver attraversato il giardino nel quale trovano posto una sabbionia e alcuni giochi da esterno.

A richiesta delle famiglie, la scuola funziona su 40 ore alla settimana: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

La giornata è così organizzata:

ore 8.30 - 9.30:	accoglienza dei bambini con particolare attenzione ai bisogni e alle necessità
ore 9.30 - 10.30:	gioco collettivo e attività di routine
ore 10.30 - 11.45:	attività strutturate
ore 11.45 - 12.00:	preparazione al pranzo
ore 12.00 - 13.00:	pranzo
ore 13.00 - 14.00:	gioco libero negli spazi comuni o all'aperto
ore 14.00 - 15.30:	attività strutturate in sezione
ore 15.15:	USCITA dei bambini che utilizzano lo scuolabus
ore 15.30 - 16.00:	riordino e preparazione dei bambini per il rientro a casa
ore 16.00 - 16.30:	USCITA

Per documentate esigenze lavorative l'Istituto organizza un servizio di assistenza:

- **pre scuola dalle ore 7.45**
- **post scuola fino alle ore 17.15**

(da richiedere per iscritto all'inizio di ogni anno scolastico.)

Scuola Primaria Statale “I. Calvino”- Bosisio Parini



La scuola primaria si sviluppa su tre piani:

- un piano seminterrato dove è collocata la cucina con tutti gli altri locali di servizio, due sale mensa - una per gli alunni della scuola primaria, una per quelli della scuola secondaria - e altri tre spazi, uno adibito a laboratorio di robotica, uno adibito a laboratorio per attività espressive, musicali o di studio, un'aula “ English corner” con materiale e sussidi per il supporto dell'insegnamento della lingua inglese. Il piano è stato ristrutturato con un intervento di manutenzione straordinaria nell'estate del 2005;
- il piano rialzato che consta di un ampio atrio sul quale si affacciano cinque aule e un'aula speciale utilizzata per attività varie: attività motoria per i più piccoli, attività di animazione, attività musicali, riunioni, ecc.;
- il primo piano, al quale si accede tramite due scale, una a destra ed una a sinistra dell'atrio, è costituito da una balconata rettangolare lungo i quattro lati sulla quale si affacciano cinque aule; ogni aula ha a disposizione un ampio terrazzo utilizzabile per la ricreazione o per altre attività.

A richiesta delle famiglie, la scuola funziona su **40 ore alla settimana**: dal lunedì al venerdì **dalle ore 8.30 alle ore 16.30** con intervallo del mattino (di norma) dalle ore 10.20 alle ore 10.35 e intervallo mensa dalle ore 12.30 alle ore 14.00.

Per documentate esigenze familiari e compatibilmente con le risorse disponibili, l'Istituto organizza un servizio di assistenza pre scuola dalle ore 7.45 e post scuola fino alle ore 17.15 (da richiedere per iscritto al Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno scolastico).

MONTEORE DISCIPLINARE

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8 ½	8 ½	7	7	7
INGLESE (obbligatorio)	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7 ½	7 ½	7 ½
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE (obbligatorio)	2	2	2	2	2
TOTALE	32 ½	32 ½	32 ½	32 ½	32 ½



Scuola Primaria Statale "G. Segantini"



La scuola primaria consta di due edifici distinti costruiti in epoche diverse, collegati da un passaggio coperto che attraversa un ampio cortile e da una palestra comunale.

Il primo edificio (in foto) è ubicato su due piani:

- piano terra dotato di tre aule - classi, aula multimediale, aula insegnanti, bidelleria e servizi;
- primo piano dotato di due aule- classi, aula di pittura e un piccolo spazio adibito ad attività di rinforzo a piccoli gruppi.

Il secondo edificio è disposto su due livelli:

- un primo livello presenta un ampio atrio per attività comuni a tutto il plesso (recite, mostre, incontri...) e sul quale si affacciano l'aula biblioteca e l'aula musica;
- un secondo livello dove è ubicata la mensa con cucina e servizi a cui si può accedere sia da una scala interna che dal cortile - giardino,

Le nuove tecnologie:

- L'aula multimediale può contare su 10 postazioni in rete.
- Tutte le aule - classi sono provviste di LIM.

Orario delle lezioni:

Classi a 27 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: 8.30 alle 12.30

lun-mer: 14.00 / 16.30; ven: 14.00 / 16.00

Classi a 30 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: 8.30 alle 12.30

lun - mar - mer - ven: 14.00 / 16.30

Mensa:

dalle 12.30 alle 14.00. La partecipazione al servizio mensa è facoltativa.

I servizi integrativi:

- Pre-scuola dalle 7.45 alle 8.25 (da richiedere al Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno scolastico).

MONTE ORE SCUOLA SEGANTINI

MODELLO 30 ORE

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	7	7	5	5	5
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
religione	2	2	2	2	2
Laboratorio/ ore opzionali	3	3	3	3	3
TOTALE	30	30	30	30	30

MODELLO 27 ORE

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	7	7	6	5	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	1	1	1
religione	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

Scuola Secondaria Statale di 1° grado “K. Wojtyla”



Aperta lunedì 9 gennaio 2006, la scuola secondaria è collocata nell'ex filanda Dubini appositamente ristrutturata e si trova sulle rive del lago di Pusiano. Il luminoso edificio è composto da due piani ed è così strutturato:

Al piano terra : 6 grandi aule,

il laboratorio di arte, la sala insegnanti, la bidelleria ed infermeria; bagni per maschi e per alunni diversamente abili.

Al primo piano: laboratori (informatica, audiovisivi, musicale, scientifico), biblioteca e piccola aula ricevimento genitori, bagni femmine e docenti.

Gli alunni della Scuola Primaria "I. Calvino" e della Scuola Secondaria di 1° grado "K. Wojtyla" usufruiscono, come da calendario, dei locali della palestra comunale sita nella stessa area. A loro disposizione c'è anche la vicina biblioteca comunale.

Le lezioni curricolari si declinano dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 14.00. Offriamo agli alunni la possibilità di iscriversi a corsilaboratoriali pomeridiani, lunedì – martedì – giovedì

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	
7.55 8.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	
8.00 9.00	1a ora	1a ora	1a ora	1a ora	1a ora	
9.00 10.00	2a ora	2a ora	2a ora	2a ora	2a ora	
10.00 10.55	3a ora	3a ora	3a ora	3a ora	3a ora	
10.55 11.10	1° intervallo	1° intervallo	1° intervallo	1° intervallo	1° intervallo	
11.10 12.05	4a ora	4a ora	4a ora	4a ora	4a ora	
12.05 13.00	5a ora	5a ora	5a ora	5a ora	5a ora	
13.00 13.05	2° intervallo	2° intervallo	2° intervallo	2° intervallo	2° intervallo	
13.05 14.00	6a ora	6a ora	6a ora	6a ora	6a ora	
	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore	30 ore
14.00 14.30	Pausa mensa	Pausa mensa		Pausa mensa		
14.30 16.00	Attività laboratoriali	Attività laboratoriali		Attività laboratoriali		
	2 ore	2 ore		2 ore		36 ore

MONTEORE DISCIPLINARE

Materia/ore settimanali	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3
ITALIANO	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
APPROFONDIMENT O	1	1	1
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	5	5	5
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
totale	30	30	30



Scuola dell'Infanzia LA NOSTRA FAMIGLIA



La Scuola dell'Infanzia con particolari finalità è situata al secondo piano del terzo padiglione del Centro "La Nostra Famiglia". L'area riservata alla scuola dell'infanzia è composta da :

- . due aule
- . un'aula multifunzionale / riposo pomeridiano
- un'aula attrezzata adibita ad attività educativa individualizzata o di piccolo gruppo
- . servizi igienici attrezzati
- . spazio gioco attrezzato
- . aula insegnanti
- . spogliatoio per i bambini

Per esigenze organizzative del Centro, la scuola funziona su 36 e 15 minuti alla settimana: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 16.00.

La giornata è così organizzata:

ore 8.45 - 9.00: accoglienza dei bambini in locale predisposto

ore 9.00 - 9.30: ingresso dei bambini nelle rispettive sezioni con particolare attenzione ai loro bisogni

ore 9.30 - 11.15: calendario presenze, conversazione guidata, canti mimati, attività inerente al progetto educativo/ didattico

ore 11.15 - 11.45: gioco libero o strutturato

ore 11.45 - 12.00: igiene personale

ore 12.00 -12.45: pranzo

ore 12.45 - 13.00: igiene personale

ore 13.00 -13.30: gioco in salone o sezione

ore 13.30 -15.00: attività didattica in sezione o intersezione

ore 13.30 -14.45: sonno pomeridiano in ambiente predisposto per i bambini indicati dall'equipe medico-clinica

ore 14.45 -15.00: risveglio-igiene personale

ore 15.00 -15.30: preparazione dei bambini per l'uscita

ore 15.30 -16.00: uscita dei bambini in locale predisposto

La compresenza del team insegnanti è garantita dalle ore 10.30 alle ore 13.15.

Scuola Primaria LA NOSTRA FAMIGLIA



Le classi della scuola sono articolate su due padiglioni: il 3° e il 5°.

La scuola dispone di aule per le attività curricolari, di un'aula multimediale attrezzata con materiale informatico, aule per attività individualizzate, sale da pranzo, laboratori, saloni per attività

ricreative, motorie e per la realizzazione di momenti di festa condivisi; giardini e cortili adibiti al gioco.

Per esigenze organizzative al Centro la scuola funziona su **35 Ore e 50 minuti** alla settimana dal lunedì al venerdì dalle **8.50 alle ore 16.00** con intervallo mensa (gestito dal personale del Centro) dalle ore 12.00 alle ore 13.40-

In orario scolastico gli alunni effettuano uscite per trattamenti riabilitativi e per le attività di laboratorio educativo.

La formazione dei gruppi classe viene effettuata dall'equipe psico-pedagogica.

Ogni gruppo è costituito da un numero di alunni variabile da sei a otto.

Per la loro composizione si considerano:

- età cronologica
- livello di sviluppo (sul piano intellettuale, dell'autonomia e della maturazione personale)
- continuità educativa e didattica
- gestibilità educativa del gruppo.

Su ogni modulo, in base alla vigente Convenzione, opera un team costituito da tre insegnanti, la cui composizione viene concordata tra dirigente scolastico e personale dell'Ente.

La scuola primaria attualmente è costituita da 14 moduli, equamente distribuiti nei due padiglioni, funzionano con 3 insegnanti e di anno in anno 1 funziona con 4 docenti a seconda delle diverse esigenze didattiche e i bisogni specifici degli alunni.

E' assicurata la contemporaneità di due/tre insegnanti per ogni gruppo-classe, che consente lo svolgimento di attività didattiche che richiedono maggiore individualizzazione.

La contemporaneità delle insegnanti è utilizzata per attività:

- di gruppo classe sullo stesso argomento;

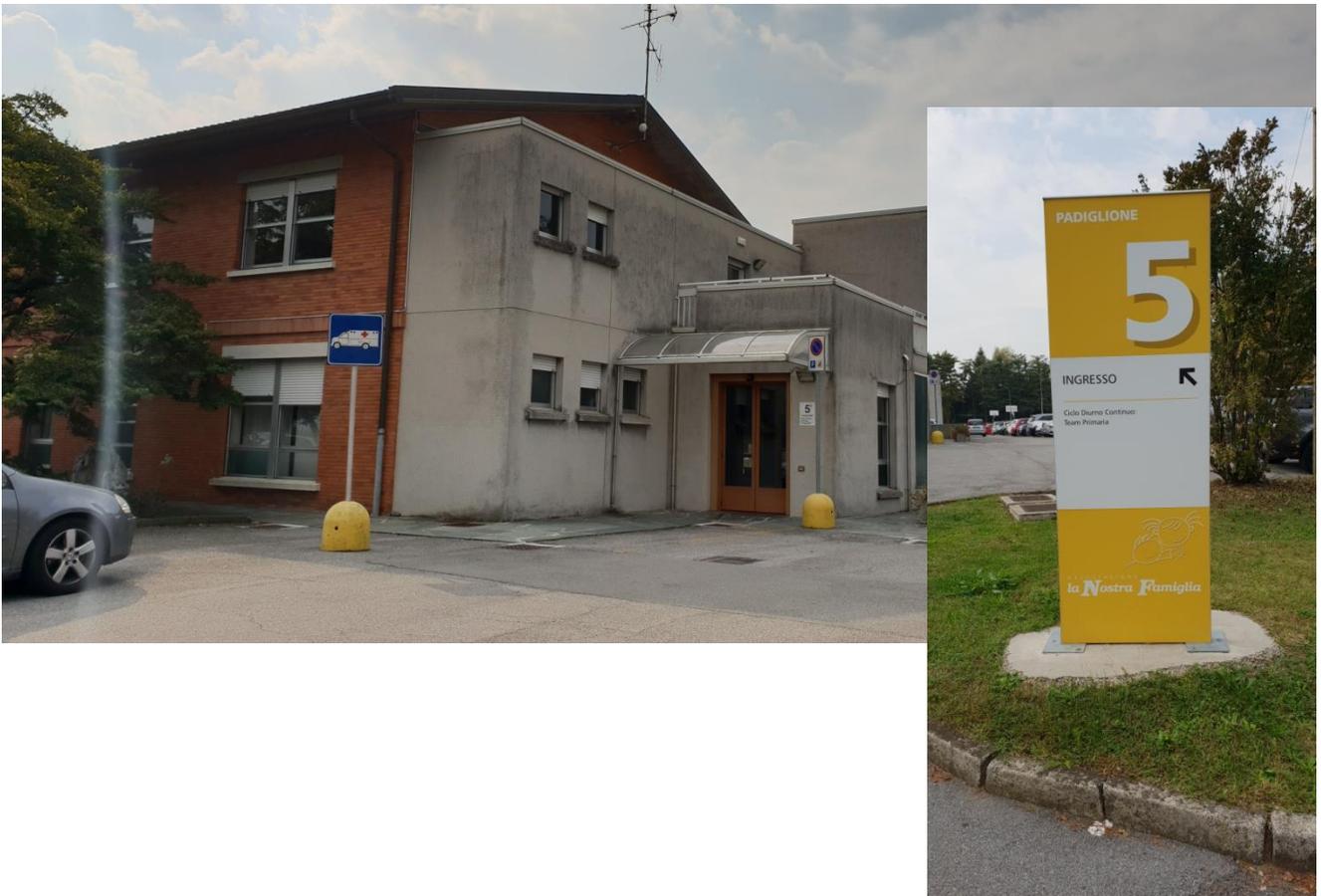
- individualizzate e di sottogruppo per livelli di apprendimento, con proposte diversificate in modi e tempi, relative alla stessa disciplina.

La suddivisione tra gli insegnanti delle discipline di insegnamento può sussistere o non sussistere in relazione alle particolari caratteristiche del gruppo.

Gli insegnanti predispongono una progettualità individualizzata attraverso la stesura di un piano educativo individualizzato (PEI) condivisa con il pedagogo del Centro e con le famiglie.

La comunicazione tra scuola e famiglia avviene attraverso quattro incontri: il primo in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe nel mese di ottobre; il secondo in occasione della consegna del PEI nel mese di dicembre; il terzo e il quarto alla consegna del documento di valutazione rispettivamente a febbraio e a giugno.

In entrambi i Plessi gli insegnanti, durante tutto l'anno scolastico, propongono e realizzano dei progetti che coinvolgono tutti i moduli in attività condivise.



Scuola secondaria di 1° grado LNF



La scuola secondaria è collocata nel 2° e 3° Padiglione del Centro “La Nostra Famiglia”. Sia al 2° che al 3° Padiglione gli alunni hanno a disposizione aule, sale da pranzo, laboratori per attività educative di cucina, falegnameria, informatica, palestre o sale per attività motorie – a cui si aggiungono i laboratori di cartonaggio, di falegnameria e di pittura su ceramica al 2° Padiglione.

All'esterno del 2° Padiglione, oltre il parcheggio, si estende un grande parco con campo da calcio e percorsi per attività motorie, dove i ragazzi trascorrono spesso le ore di ricreazione e dove si svolgono le gare di corsa campestre e i giochi sportivi. E' possibile l'accesso alla piscina del Centro in orario scolastico per corsi di nuoto programmati.

La scuola funziona su **35 ore alla settimana**: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 16.00 con intervallo mensa (gestito da personale educativo del Centro) dalle ore 12.00 alle ore 13.30.

I ragazzi accolti al Centro e inseriti nella scuola secondaria di primo grado sono suddivisi nel 2° e nel 3° Padiglione.

I gruppi classe sono composti normalmente da 6/8 alunni. L'alternanza scuola-laboratorio educativo consente una maggiore Individualizzazione dell'intervento scolastico.

Scuola Ospedaliera LA NOSTRA FAMIGLIA



Presso il quarto padiglione dell'IRCCS "Eugenio Medea" nel 2008 è stata aperta una sezione di scuola ospedaliera per tutelare e garantire al tempo stesso il diritto alla salute e all'istruzione ai numerosi studenti (C.M. n.24 del 25.03.2011), ricoverati nella U.O.C. Riabilitazione Specialistica-Cerebro-lesioni Acquisite, nella U.O.C. Riabilitazione Funzionale, che segue problematiche motorie e neuromotorie e nella U.O.C. Riabilitazione Neuro Oncologica.

L'allievo rimane iscritto alla propria scuola, ma viene "seguito" temporaneamente dalla scuola in ospedale, che è equiparata a pieno titolo alla scuola di appartenenza.

La scuola in ospedale permette al ragazzo di continuare la sua formazione, di evitare arresti nel processo di apprendimento, o di recuperare competenze e riacquisire gradualmente abilità che favoriscano un adeguato reinserimento nella scuola di provenienza.

La procedura d'inserimento a scuola viene fatta dal medico responsabile del ricovero e la frequenza si aggiunge alle attività del percorso diagnostico/riabilitativo in atto.

A causa dell'eterogeneità delle situazioni cliniche e dei bisogni, dal momento del suo ingresso a scuola ciascun paziente lavora in un rapporto individualizzato con l'insegnante, che elabora un progetto didattico personalizzato adeguato alle sue condizioni di salute.

Ciò consente un rapporto diretto e un'analisi attenta delle difficoltà che i singoli allievi incontrano e rende più facile operare interventi mirati e far acquisire abilità significative o un metodo di studio.

Il piano didattico può essere:

- di proseguimento dell'iter scolastico in accordo con la scuola di appartenenza per i ragazzi che hanno semplicemente interrotto la frequenza a causa del ricovero
- di ripresa della scuola con rivalutazione del progetto didattico e di apprendimento, quando è stato interrotto a causa di gravi traumi o malattie che hanno compromesso le funzioni psico-intellettive; in tal caso è necessario che l'attività didattica venga reimpostata in base alle caratteristiche peculiari dell'alunno.

Il servizio della scuola ospedaliera si articola in:

- condivisione degli obiettivi del percorso riabilitativo
- affiancamento all'attività didattica della scuola di appartenenza
- individuazione degli obiettivi di apprendimento adeguati
- individuazione di un metodo di lavoro idoneo alle risorse del paziente
- restituzione alla famiglia del percorso scolastico attivato
- indicazioni alla scuola di appartenenza per la stesura di un PEI o di un Pdp

La scuola ospedaliera dell'IRCCS E. Medea accoglie bambini e ragazzi provenienti non solo dalla Lombardia, ma dall'intero territorio nazionale; molti appartengono a famiglie immigrate da altri Paesi. Si incontrano pertanto realtà culturali profondamente diverse, istanze e stili educativi differenti cui ci si deve adattare.

La scuola in ospedale agisce su tre fronti principali:

- didattico, per garantire la possibilità di continuare ad esercitare il diritto allo studio;
- dell'identità, per aiutare il ragazzo a costruire il percorso di coscienza e accettazione di una nuova realtà, nel caso si tratti di situazioni di cerebro-lesioni acquisite
- della continuità, per offrire metodi e strumenti per mantenere il contatto con la scuola di provenienza

e svolge la funzione di accogliere, osservare, motivare, accompagnare nello studio, aiutare ed organizzare le conoscenze e trovare strategie che permettono il rientro a scuola.

Il primo contatto con la scuola di appartenenza avviene tramite comunicazione via mail al Dirigente Scolastico.

Durante il ricovero la modalità di contatti con la scuola di appartenenza varia da caso a caso.

Nel caso in cui sia possibile proseguire il percorso di studi secondo la programmazione di classe, è premura delle insegnanti della scuola di appartenenza inviare il materiale didattico oggetto della lezione.

Nei casi in cui vi sia una rivalutazione del percorso di studi, le insegnanti informano la scuola di provenienza sull'iter scolastico intrapreso, per condividere le scelte operate e preparare il rientro.

Il ricorso ai mezzi di comunicazione messi a disposizione dalla tecnologia permette anche di stabilire un contatto diretto con la classe, o con gli insegnanti della scuola frequentata dal paziente, al fine di favorire il recupero di rapporti sociali e rendere ancora più agevole il passaggio di informazioni e di materiale da utilizzare.

Le insegnanti quotidianamente compilano il registro delle attività svolte con ciascun alunno sul registro elettronico delle scuole ospedaliere della Regione Lombardia.

Nelle due ore settimanali di coordinamento incontrano la neuropsicologa dell'IRCCS.

Alla dimissione dall'ospedale, viene compilato il certificato di frequenza che l'Istituto Comprensivo di Bosisio Parini manda alla scuola di provenienza

Il certificato di frequenza, deve essere richiesto dalla scuola di appartenenza alla scuola ospedaliera inviando una mail all'indirizzo:

scuolainospedale.bosisioparini@gmail.com

L'Istituto Comprensivo di Bosisio Parini, provvede ad inviare regolare certificato alla scuola di appartenenza.

La valutazione

Le insegnanti della scuola ospedaliera in accordo con l'equipe psico-pedagogica, ritengono opportuno non esprimere giudizi tassonomici tradizionalmente intesi. Al termine del periodo di ricovero viene inviata alla famiglia una relazione psico-pedagogica che contiene anche una descrizione del lavoro scolastico svolto al fine di predisporre gli opportuni aiuti per l'alunno.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Nella sede centrale dell'istituto sono presenti un'aula multimediale e la palestra comunale (utilizzate in orario scolastico dagli alunni della scuola primaria "I. Calvino" e della scuola secondaria di 1° grado "K. Wojtyla"), una biblioteca per i docenti.

L'aula multimediale ha in dotazione 18 postazioni di lavoro collegate in rete, cinque scanner e due stampanti.

La palestra ha le misure regolamentari prescritte ed è attrezzata con spalliere, scale, corde, pertiche, tabelloni da basket, rete da pallavolo, ecc....

Le scuole dispongono, oltre che di materiali per le specifiche attività scientifiche, musicali e motorie/psicomotorie, di strumenti/sussidi didattici come riportato nella tabella.

Ogni scuola può utilizzare quanto disponibile nelle altre scuole.

La sede di Cesana usufruisce della locale biblioteca e della palestra comunale.

Tutte le classi di scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM.

Dall'anno scolastico 2018-2019 tutti i plessi dell'Istituto potranno usufruire di un ambiente dedicato alle attività creative da realizzare grazie alle tecnologie. L'Atelier è stato realizzato grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Istruzione ottenuto tramite la partecipazione a un bando.

Lo spazio comune dell'Atelier offre esperienze diverse da quelle vissute all'interno della classe è organizzato in un apposito locale della scuola primaria "Italo Calvino" adeguatamente attrezzato con arredi opportuni in una zona munita di una workstation per la fruizione, l'elaborazione e la modellazione dei modelli tridimensionali e uno schermo 65" che consentirà a tutti di essere partecipanti attivi di tale attività. Nello stesso ambiente sono posizionati lo scanner e la stampante 3D. Qui i ragazzi possono acquisire tutti i modelli da poter successivamente modellare e ricreare a loro piacimento con l'ausilio della stampante tridimensionale. I modelli digitalizzati possono essere successivamente caricati su una piattaforma cloud che li renderà quindi fruibili non solo da tutta la comunità scolastica e dalla rete.

	Infanzia Melzi D'Eril	Infanzia LNF	Primaria "I. Calvino"	Segantini	Primaria LNF	Secondaria "K. Wojtyla"	Secondaria LNF
Biblioteca	Sì	SI	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Rete Internet	Sì	SI	Sì	Sì	SI	Sì	SI 3° PADIGLIONE NO 2° PADIGLIONE
Fotocopiatrice	Sì	--	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Lettore CD/DVD	Sì	Sì	--	SI	Sì	--	SI
LIM	--	--	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

PC	Sì						
Scanner	--	--	--	SI	Si	--	SI
Stampante	Sì						
Televisore	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	--	--
Videocamera	--	--	--	--	Sì	--	SI
Videoregistratore	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	--	--
Videoproiettore	Si	--	Si	--	--	Sì	--
Tablet	--	SI	SI	--	SI	SI	--
IMPIANTO AUDIO	SI	SI	SI	SI	SI	--	--



RISORSE DELL'ISTITUTO (professionali) –

Risorse professionali – ORGANICO DELL'AUTONOMIA*

Scuola dell'Infanzia speciale	9
Scuola dell'Infanzia posto comune	8
Scuola dell'Infanzia sostegno	2
Scuola primaria speciale	43
Scuola ospedaliera	2
Scuola primaria posto comune	26
Scuola primaria sostegno	4

***esclusi docenti IRC**

Scuola secondaria di I grado speciale*

Lettere A22	12
Matematica A28	3
Inglese AB25	1
Francese AA25	1
Musica A30	2
Arte e immagine A01	2
Tecnologia A60	2
Educazione fisica A49	2

***esclusi docenti IRC**

Scuola secondaria di I grado Wojtyla*

Lettere A22	4
Matematica A28	2 + 9h
Inglese AB25	1 + 12h
Musica A30	12h
Arte e immagine A01	12h
Tecnologia A60	12h
Educazione fisica A49	12h
Sostegno	3

***esclusi docenti IRC**

Esigenze di organico di potenziamento per la realizzazione di progetti, recupero/potenziamento, sostituzione di docenti fino a 10gg.

Educazione fisica A49	1
Tecnologia A60	1
EE	2*
EH	1
Scuola dell'Infanzia	1

*** (di cui un docente per la sostituzione del primo collaboratore del Dirigente)**

FIGURE DI COORDINAMENTO E LORO FUNZIONI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.

FS PTOF e ORIENTAMENTO

- Partecipa alle riunioni dello staff allargato
- Elabora ed aggiorna la stesura del documento inerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Coordina le attività di pianificazione e di monitoraggio dei progetti del PTOF
- Favorisce i processi di sviluppo e di innovazione della progettazione didattica e delle metodologie da sottoporre agli organi collegiali
- Realizza, su pianificazione dei responsabili di plesso, attività di orientamento, soprattutto in entrata verso la primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado

FS INCLUSIONE (DISABILITA')

- Partecipa alle riunioni dello staff allargato
- Raccoglie e analizza in modo comparato, assicurandone un'omogenea fruizione, diagnosi, certificazioni e documenti relativi alle aree di sua pertinenza
- Aggiorna e prepara il PAI ed eventuali protocolli d'intesa
- Conosce i servizi esterni sul territorio (sanitari e sociali) a prevenzione e gestione delle problematiche di handicap
- Formula proposte al Dirigente e al responsabile di plesso circa la distribuzione degli alunni disabili nelle classi e la ripartizione fra gli stessi del monte ore di sostegno statale e comunale
- Coordina le attività del GLI d'istituto e ne cura il rapporto con GLI esterni all'istituto.

FS INCLUSIONE (DSA, STRANIERI E BES)

- Partecipa alle riunioni dello staff allargato
- Raccoglie e analizza in modo comparato, assicurandone un'omogenea fruizione, documenti relativi alle aree di sua pertinenza
- Collabora all'aggiornamento e alla preparazione del PAI e di eventuali protocolli d'intesa; aggiorna il protocollo di accoglienza degli stranieri
- Conosce i servizi sociali esterni sul territorio a prevenzione e gestione delle problematiche interculturali e di tutti i tipi di alunni DSA e BES che non rientrino nell'area della disabilità
- Predisporre e coordina i corsi di alfabetizzazione e ne cura il percorso didattico, la verifica e la valutazione dei risultati
- Predisporre il progetto per la richiesta dei fondi relativi alle "Aree a forte processo migratorio"
- Formula proposte al Dirigente e al responsabile di plesso circa la distribuzione degli alunni stranieri nelle classi e la ripartizione fra gli alunni stranieri DSA e BES del monte ore di sostegno comunale, comprensivo di facilitatori e mediatori culturali

FS AUTOVALUTAZIONE d'ISTITUTO

- Aiuta l'istituto a darsi strumenti di rendicontazione comune nell'ottica di un riesame strutturato e condiviso della situazione generale del comprensivo
- Identifica, progetta, gestisce e migliora i processi su base sistematica
- Promuove un gruppo di miglioramento e autovalutazione sulla base del DPR 80/2013 o Regolamento SNV
- Analizza dati e informazioni provenienti da "Scuola in chiaro", Invalsi e questionari di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza, facendone una relazione illustrativa che evidenzia punti di forza e criticità
- Tiene sotto controllo modulistica e regolamenti
- Coordina il NIV (nucleo interno di valutazione), per stesura/ aggiornamento e realizzazione del RAV e del Pdm

ANIMATORE DIGITALE

Il docente designato come animatore digitale ha il ruolo di coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di **innovazione tecnologica**. La scuola dovrebbe, in questo modo, aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri **stakeholder territoriali** (Comuni, Biblioteche, Imprese, Fondazioni, Banche ecc.) cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, e dell'alternanza scuola-lavoro.

Pertanto, agli **animatori digitali** è affidato il compito di trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli **ambienti della scuola**, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative, tipo la robotica educativa, la programmazione coding, e l'utilizzo didattico di stampanti 3D. Inoltre, offrirà soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le nuove strumentazioni digitali vi porteranno. Il progetto sviluppato da questa nuova figura professionale, sarà legato al **Piano triennale** per l'offerta formativa della scuola.

FUNZIONI STRUMENTALI



LE SCELTE STRATEGICHE

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, i cui elementi fondanti saranno le linee guida per la definizione del P.T.O.F.

ATTO INDIRIZZO DIRIGENTE

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei

risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

In tutti gli ordini di scuola potenziare la didattica finalizzando l'attività all'acquisizione dei saperi essenziali (abilità di calcolo, di letto-scrittura, della lingua inglese reading e listening).

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e *[soloper le scuole secondarie di secondo grado]* degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

Progetti integrati tra IC di Bosisio Parini e Associazione "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini;

Collaborazione con Amministrazione comunale di Bosisio Parini per progetti e altre attività di Educazione alla cittadinanza ed educazione stradale;

Attività in collaborazione con le società sportive del territorio

La missione dell'IC di Bosisio Parini è orientata prioritariamente verso i seguenti aspetti:

- **Inclusività**
- **Lingue straniere**
- **Didattica STEM**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.
- Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo rafforzando i processi per la revisione del curriculum verticale d'istituto.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza,
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio.
- Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- **Occorre rinnovare i PC dell'Istituto, in particolare quelli presenti nel**

plesso della scuola secondaria “K. Wojtyla” in quanto presentano caratteri di obsolescenza;

• Potenziare/introdurre la linea Internet nei padiglioni de “La Nostra Famiglia”

Il Piano dovrà inoltre prevedere, oltre all'offerta formativa, al curricolo verticale caratterizzante, alle attività progettuali, ai regolamenti, a quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera A alla lettera S.

In particolare occorre prevedere un monte ore per discipline preciso per la scuola primaria “Italo Calvino”, come già avviene per la scuola primaria “G. Segantini” allo scopo di non creare disparità tra i due plessi dello stesso istituto e consentire al Dirigente scolastico di assegnare efficacemente le discipline ai docenti evitando dispersioni di risorse.

- Iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
 - attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
 - definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione in particolare per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo),
 - percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
 - azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
 - azioni specifiche per alunni adottati;
 - azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
 - descrizione dei rapporti con il territorio
- i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

Laboratori pomeridiani “Spazio compiti” per la scuola secondaria “K. Wojtyla”

- Alfabetizzazione L2 alunni stranieri
- Gruppo sportivo scolastico e giochi sportivi studenteschi
- Progetti integrati con associazioni e/o cooperative per prevenzione dispersione scolastica
- Istruzione domiciliare in ospedale per degenti 7 padiglione LNF
- Conversazione in Inglese con madrelingua in tutti gli ordini di scuola fin dalla scuola dell'Infanzia
- Certificazione Trinity
- Vacanze studio all'estero
- Coding, robotica e discipline STEM utilizzando l'atelier creativo recentemente inaugurato
- Educazione alla cittadinanza e stradale

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento

devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti (commissione POF) per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 26 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine, e all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro il 31 ottobre 2018.

Bosisio Parini, 20 settembre 2018

f.to Il dirigente scolastico Dott.ssa Orsola Moro

PRIORITA' STRATEGICHE



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto ha individuato sono:

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Portare gli esiti di ogni classe vicino alla media nazionale:migliorare le pratiche didattiche nelle classi deficitarie.
	Competenze chiave europee	Rielaborare il curriculum d'istituto per competenze .	Predisporre il curriculum verticale d'istituto declinato anche per competenze chiave di cittadinanza.
		Comunicare collaborare e partecipare.	Comprendere messaggi di genere e comunicare in modo efficace. Interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
		Agire in modo autonomo e responsabile risolvere problemi.	Riconoscere il valore delle regole e delle responsabilità.Affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle .Interpretare criticamente le informazioni.
		Sviluppare competenze sociali e civiche .	Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.
	Risultati a distanza	Valorizzare i risultati a distanza.	Monitorare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere il curricolo di istituto alla luce delle competenze chiave e di cittadinanza e dei traguardi Implementazione del ricorso a strutture di riferimento come i diparti discipline x l'elaborazione comune della progettazione didattica e del curricolo verticale impostare una progressione cognitiva sul piano dell'intreccio responsabile tra contenuti delle discipline e competenze di vita (lifeskills)
	Ambiente di apprendimento	Potenziare modelli di didattica inclusiva, cooperative learning, approcci laboratoriali, peer tutoring peer education lavori di gruppo a classi aperte Banca dati materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche Migliorare la dotazione di infrastrutture multimediali dell'istituto, potenziare connessione internet, lim, pc, aule 2.0, laboratori di informatica
	Inclusione e differenziazione	Promuovere diversificate azioni di supporto per gli alunni BES attraverso la realizzazione di PDP per documentare alle famiglie le strategie attuate. Strutturare nel curricolo percorsi didatticoeducativi integrativi e complementari tesi a facilitare e sostenere il lavoro d'aula . Adottare nell'ambito del PAI una personalizzazione della didattica con misure compensative e dispensative nell'ambito dell'inclusione . Esplicitare nel POF un impegno programmatico per l'inclusione relativo a tutte le prassi didattiche ed organizzative da adottare.
	Continuita' e orientamento	Accompagnare a tutti i livelli gli alunni con precisi percorsi nelle fasi di ingresso o di passaggio fra i diversi gradi. Coinvolgere le famiglie, oltre che i singoli studenti nell'orientamento al termine del primo ciclo Attuazione per gli alunni di ulteriori iniziative progettuali e di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore visibilità alla scuola e alle sue azioni pubblicizzandole con comunicati stampa, reportage, coinvolgimento di autorità e altre iniziative

IDENTITA' D'ISTITUTO

VISION E MISSION

“La consapevolezza che la scuola è comunità educante. Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, in un percorso formativo che durerà tutta la vita”

L'APPRENDIMENTO

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative

L'EDUCAZIONE

Guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale.

I traguardi che il nostro istituto si impegna a perseguire per favorire- attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze – il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- L'APPRENDIMENTO (il sapere),
- L'EDUCAZIONE (il saper essere),
- L'ORIENTAMENTO (il saper fare),
- L' INCLUSIONE (saper vivere con gli altri).

L'ORIENTAMENTO

Portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

L'INCLUSIONE

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. Promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

Obiettivi formativi prioritari

Il progetto di scuola

L'identità dell'Istituto si caratterizza per una solida base culturale in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti saperi e competenze necessari per l'accesso agli istituti di scuola secondaria di II grado. La nostra **MISSION** è: formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- **lo studente**
- **la famiglia**
- **i docenti**
- **il territorio**

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione aperta al mondo, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.
- andare oltre i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni consolidi la formazione di ogni alunno.

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante certificazioni linguistiche (Trinity).

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto

delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (Opera domani, visite didattiche..)
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Priorità strategiche

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto. Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- Consolidamento delle competenze tecnologiche ;
- Consolidamento delle competenze logico - matematiche;
- Consolidamento delle competenze sociali e civiche.

Inoltre l'individuazione delle priorità deve tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono nelle medie nazionali e regionali. Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono: migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica prove affini a quelle strutturate dal SNV; adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze dei percorsi di apprendimento; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.

Ovviamente tali obiettivi possono essere raggiunti solo se la scuola avesse a disposizione più personale Docente e ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale. Pertanto, in relazione

a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

1. Potenziamento linguistico
2. Potenziamento scientifico.
3. Potenziamento umanistico.
4. Potenziamento laboratoriale.
5. Potenziamento artistico e musicale
6. Potenziamento motorio.

L'Istituto Comprensivo vuole proporre una didattica che sia in rete con l'esperienza di vita e fondata sullo scambio continuo tra compagni, tra studenti e docenti, tra studenti e ambiente di vita. In tale prospettiva è importante costruire una comunità di apprendimento libera, aperta all'ambiente circostante e attenta a valorizzare e promuovere i talenti e le personalità dei singoli allievi. Per realizzare questo progetto la scuola non è autosufficiente: risulta indispensabile l'impegno corresponsabile delle famiglie con cui l'Istituto Comprensivo intende realizzare una rete educativa. In tale prospettiva la scuola vuole essere una palestra dove si pongono le basi per una coscienza civica competente e attenta al bene comune attraverso il potenziamento delle competenze chiave in campo logico-matematico, nella comprensione e produzione testuale e nelle lingue comunitarie attraverso percorsi organici e attenti alle tappe di crescita di ciascuno studente. Tutta l'offerta didattica dell'istituto è mirata al rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva l'inclusione sociale e l'occupazione;

In modo particolare in questo istituto viene proposto lo studio delle lingue (anche mirato al conseguimento delle relative certificazioni europee trinity) e con metodologia CLIL.



L'OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con :

- la C.M. 339/92,
- le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi,
- le Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti
- Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012.
- Raccomandazioni Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018.

“La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni”. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il CURRICOLO delinea - dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze - un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La nozione di curricolo fa riferimento al corso di studi che ciascuna istituzione scolastica definisce all'interno del POF e che realizza per i propri alunni; rimanda cioè al percorso formativo che ogni scuola progetta per gli allievi, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo.

Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” Raccomandazioni del Parlamento europeo 18 dicembre 2006 e alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del maggio 2018.

La nozione di competenza chiave serve a designare le pratiche necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attivamente nei diversi contesti sociali contribuendo alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società.

PRESENTAZIONE

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver

acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

COMPETENZE TRASVERSALI DISCIPLINARI

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Per assicurare che queste competenze chiave siano acquisite da tutti, si propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione Europea (UE). Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono pertanto una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, per la realizzazione e lo sviluppo personale, sono necessarie la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti; si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative (scarse competenze di base, abbandono prematuro della scuola, disabili, migranti, ecc.).

La scelta di organizzare il curriculum verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Organizzare il curriculum sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performances che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza.

La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

<i>Raccomandazione del 18 dicembre 2006</i>	<i>Raccomandazione del 22 maggio 2018</i>
<p>Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale. 	<p>Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 competenza alfabetica funzionale; 2 competenza multilinguistica; 3 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4 competenza digitale; 5 competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6 competenza in materia di cittadinanza; 7 competenza imprenditoriale; 8 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il testo della Raccomandazione, per ciascuna delle otto competenze, offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali".

Rinviando ad approfondimenti delle proposte e del loro impatto nei contesti dell'istruzione formale e informale nonché dell'apprendimento esteso a tutto l'arco della vita, l'Istituto ritiene necessario anche in sede di Dipartimenti l'analisi delle competenze per un inizio di riflessione sulle proposte insite nella Raccomandazione 2018.

TRAGUARDI

I traguardi delle competenze disciplinari o, per la scuola dell'infanzia, i traguardi relativi ai campi di esperienza (luoghi del fare e dell'agire del bambino), sono stati definiti dal MIUR e indicano le competenze disciplinari che gli alunni dovrebbero avere acquisito al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei docenti pertanto individua i criteri di valutazione delle competenze acquisite. Una centratura sul "soggetto che apprende" implica aver condiviso l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" dei saperi e perciò considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curriculum ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere informazioni ma predispone "l'ambiente di apprendimento" creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare, ponendosi come "mediatore" tra il sapere e gli alunni stessi.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Il concetto di cittadinanza esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa con la dimensione della cittadinanza "competente", correlata alle otto competenze chiave sunnominate.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I Grado

- **IN ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE D'ISTITUTO**



METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche adottate nel nostro Istituto sono diversificate a seconda dell'ordine di scuola e del contesto classe in cui i docenti operano per rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi degli alunni. Tuttavia le strategie messe in atto sono riconducibili ad alcune convinzioni metodologiche condivise all'interno del corpo docente dell'Istituto Comprensivo Bosisio :

- la prima è che gli alunni non sono semplicemente i destinatari dell'azione educativa, ma rappresentano gli attori principali della propria educazione. In quanto costruttori del proprio sapere, essi devono riconoscere la significatività dell'azione educativa attraverso una partecipazione personale che consenta di mobilitare le capacità di ciascuno e trasformarle in competenze;

- la seconda è legata alla situazionalità degli interventi. All'alunno si richiede non solo di organizzare costruttivamente e riflessivamente le proprie conoscenze ma anche di confrontarsi con il contesto e i risultati che le proprie operazioni concettuali riescono ad ottenere in situazione;

- la terza è legata all'idea che l'azione educativa debba essere ispirata non solo al principio di uguaglianza, ma soprattutto a quello di equità. Compito della scuola è quello di dare risposte diverse alla diversità dei bisogni personali e differenziare gli interventi in modo che ciascuno sia posto nelle condizioni di valorizzare al meglio le proprie capacità e le proprie attitudini. Ma sarebbe assai singolare immaginare che i soggetti in apprendimento, caratterizzati da capacità e da situazioni personali e sempre singolari, riescano a raggiungere nello stesso modo e attraverso gli stessi mezzi mete ritenute condivisibili e auspicabili da tutti. L'equità impone che per garantire a tutti la possibilità di raggiungere queste stesse mete sia messa in atto una pluralità di percorsi rispondenti alle diverse situazioni personali e ai diversi stili di apprendimento.

I docenti usano quindi metodologie diverse per coinvolgere le intelligenze di ciascun alunno e promuovere le basi per la costruzione dell'identità di sé nel contesto sociale. In particolare si cerca di creare contesti di lavoro e di apprendimento densi dal punto di vista interattivo e della mediazione reciproca attraverso l'utilizzo di metodologie attive come, ad esempio, **il tutoring, il cooperative learning e il role playing.**

Gli scopi principali della modalità di lavoro offerta dal tutoring sono principalmente quelli di favorire la responsabilizzazione, da un punto di vista educativo, e rendere più efficace la comunicazione didattica da un punto di vista metodologico. Il tutoring, in quanto modalità di insegnamento reciproco tra alunni, consiste nell'affidare ad uno o più di essi la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. Le concrete modalità di attuazione del tutoring sono molteplici: l'alunno più grande che insegna al più piccolo; l'alunno più competente in certi apprendimenti che insegna a chi deve ancora esercitarsi; l'alunno più fragile che viene responsabilizzato tramite l'insegnamento da lui fatto ai suoi compagni; ecc.

Il cooperative learning è un insieme di tecniche di insegnamento-apprendimento che si basano sul lavoro di gruppo ed hanno come componente fondamentale la funzione della mediazione sociale fra gli alunni. Tale approccio didattico si basa sulla cooperazione degli alunni che lavorano insieme per migliorare reciprocamente l'apprendimento di ognuno: lavorando in piccoli gruppi gli studenti imparano a diventare consapevoli dei bisogni altrui e diventano responsabili non solo per il loro comportamento, ma per il comportamento dell'intero gruppo e di ciò che viene prodotto, grazie all'impegno di tutto il gruppo. Per sviluppare le capacità empatiche degli alunni, insegnare loro a mettersi nei panni degli altri, a trovare strategie comportamentali alternative e ad acquisire consapevolezza di stili e modalità relazionali differenti, si utilizzano anche le tecniche offerte dal **role-playing**. Tale metodologia è un particolare tipo di gioco psicologico che

si basa sulla possibilità di riprodurre in modo sufficientemente adeguato la realtà, mantenendo tuttavia le distanze da essa. Alcuni alunni devono “agire come se...” e rappresentare, per un tempo limitato, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre gli altri assumono il ruolo di osservatori dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. Ciò consente una successiva analisi dei vissuti, delle dinamiche interpersonali, delle modalità di esercizio di specifici ruoli e, più in generale, dei processi di comunicazione agiti nel contesto rappresentato.

Tali metodologie consentono di consolidare sia competenze specifiche nelle diverse discipline sia competenze sociali e relazionali, creando opportunità straordinarie per tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali.



Organizzazione delle attività didattiche

Scuola dell'infanzia Melzi D'Eril

La scuola dell'Infanzia si propone di consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di perseguire le finalità proprie di AUTONOMIA - IDENTITÀ - COMPETENZE – CITTADINANZA nell'ottica di un percorso curricolare articolato attraverso i cinque campi di esperienza:

- *"il sé e l'altro"*
- *"il corpo in movimento"*
- *"linguaggi, creatività, espressione"*
- *"i discorsi e le parole"*
- *"la conoscenza del mondo"*

Il Plesso Melzi D'Eril definisce la propria progettualità nell'ambito del curricolo d'Istituto e persegue obiettivi formativi di apprendimento comuni e allineati, nella loro definizione, sia ai traguardi di sviluppo dei vari campi di esperienza (come da Indicazioni Ministeriali) che alle competenze chiave europee (come da raccomandazione del Parlamento Europeo).

Organizzazione metodologica didattica

La scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati specifici essenziali:
la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;
la valorizzazione del gioco come dimensione specifica in tutte le sue forme ed espressione;
il rilievo al "fare" e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale, le tradizioni;
la continua stimolazione alla "curiosità di osservare, scoprire, raccontare";
la valorizzazione della "personalizzazione" mediante il riconoscimento dei bisogni formativi e il rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli bambini.

Organizzazione del tempo e dello spazio scuola

Nell'organizzazione della scuola il "tempo" è riconosciuto come risorsa educativa, insieme allo "spazio" che diventa protagonista dell'attività didattica.

Il modo in cui sono strutturati gli spazi incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola. Lo spazio scolastico deve rispondere contemporaneamente ai bisogni di contenimento e rassicurazione dei più piccoli e ai bisogni di scoperta e esplorazione dei bambini di quattro e cinque anni.

Il tempo dei bambini

La predisposizione e l'aggiornamento del riquadro orario settimanale è un'esigenza a cui corrisponde una progettazione didattica tale da avvicinare il tempo della scuola al tempo dei bambini mediante una organizzazione della giornata e della settimana che prevede una serie di momenti abbastanza scanditi e regolari.

Articolazione di una giornata tipo:

Accoglienza

Attività di routine cognitiva

Attività formalizzate o laboratoriali con diverse forme di aggregazione (gruppo eterogeneo, gruppo omogeneo, di livello, opzionale)

Pranzo

Gioco libero

Attività formalizzate

Uscita

Tali tempi dell'educazione rispettano i ritmi biologici e i bisogni formativi dei bambini, così

come la scansione delle esperienze di apprendimento nell'arco della giornata e della settimana scolastica.

In tutti i plessi della scuola dell'Infanzia la scansione delle attività si articola per gruppi sezione e/o intersezione prevedendo visite di istruzione, contatti con il territorio.

Formazione delle sezioni

L'età dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia richiede l'adozione di modelli organizzativi basati sui criteri di flessibilità, continuità ed apertura.

I vari progetti attivati nei plessi presuppongono modelli organizzativi delle varie sezioni che hanno l'obiettivo di assicurare ad ogni bambino il benessere psico-fisico e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Ciò è possibile utilizzando l'impiego delle risorse professionali dei docenti con diversi schemi orari, forme di aggregazione didattica dei bambini, per gruppi di età, con angoli strutturati e laboratori.

Con l'adozione del criterio della flessibilità organizzativa e didattica la scuola dell'infanzia si avvale dell'interscambiabilità fra l'aggregazione per sezione e per intersezione.

Le sezioni, che assicurano stabilità e continuità nelle relazioni, non escludono altre forme di aggregazione che permettono di variare la composizione dei gruppi adattandola alle varie esigenze didattiche: laboratori, gruppi di livelli, microgruppi, ecc.

Rapporti collegiali ed individuali con le famiglie

Famiglia e scuola hanno proprie specifiche responsabilità nel processo educativo perciò è fondamentale, per l'interesse degli alunni e per la qualità del servizio reso dalla scuola, stabilire rapporti di reciproca conoscenza, di chiara informazione e di collaborazione. Durante i colloqui verrà illustrato il percorso formativo.

I momenti di incontro con le famiglie sono così organizzati:

- 1 incontro in sezione prima dell'inizio dell'anno scolastico per i genitori dei nuovi iscritti
- 1 assemblea nel mese di ottobre per illustrare il Piano annuale delle attività di sezione e/o di laboratori e per eleggere i rappresentanti di sezione;
- 2 incontri per i colloqui individuali;(Novembre, Giugno)
- 1 assemblea di sezione nel mese di gennaio per illustrare la situazione della classe e le attività della seconda parte dell'anno.

È possibile chiedere colloqui individuali su appuntamento nel caso se ne presenti la necessità



Scuola Primaria Calvino e Segantini

La scuola primaria

- promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità
- permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana
- pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
- valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile

Organizzazione metodologica didattica

. Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
 - conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Organizzazione del tempo e dello spazio scuola

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa (Plesso di Cesana).

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo. Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive. **Accanto a queste attività sono attuati numerosi progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi.**

Criteri per la formazione delle classi

Nella formazione delle classi verranno seguiti i seguenti principi :

- formazione di classi equilibrate tenendo conto delle informazioni desunte dai colloqui e/o documentazione inviata dalla scuola dell'infanzia con segnalazione di eventuali incompatibilità
- suddivisione degli alunni con difficoltà di ordine psicofisico/relazionale raccolte dalle segnalazioni del Servizio Neuropsichiatria Infantile, famiglia o servizi sociali
- classi miste con equa distribuzione fra maschi e femmine, nati nel primo nel secondo semestre ed anticipatari;

- ripartizione degli alunni stranieri, in particolare di recente immigrazione, evitando una concentrazione, all'interno dello stesso gruppo classe, superiore al 30% ; ripartizione degli alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia.
- Nella formazione delle classi si cercherà di tenere uniti piccoli gruppi provenienti dalla stessa scuola d'infanzia compatibilmente con i principi sopra descritti.
 - Eventuali situazioni particolari, di cui il Dirigente Scolastico fosse a conoscenza in modo riservato, verranno valutate dal Dirigente stesso che informerà la commissione incaricata della formazione delle classi.

Nelle classi prime la formazione delle due o più sezioni verrà definita solo dopo una prima ricognizione dei gruppi classe in base agli stili di apprendimento e alle dinamiche relazionali degli alunni (entro il mese di Dicembre)

Rapporti collegiali ed individuali con le famiglie

Le comunicazioni relative all'andamento degli alunni trovano un momento essenziale nei colloqui tra docenti e genitori, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre e alla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali sul sito Nuvola con password individuale.

I momenti di incontro con le famiglie sono così organizzati:

- 1 assemblea annuale prima dell'inizio dell'anno scolastico per i genitori dei nuovi iscritti (classi prime)
- 1 assemblea nel mese di ottobre per illustrare il Piano annuale delle attività di classe per eleggere i rappresentanti di classi;
- 2 incontri per i colloqui individuali;(Novembre, Aprile)
- 2 incontri per la consegna dei documenti di valutazione (Febbraio, Giugno)
-

È possibile chiedere colloqui individuali su appuntamento nel caso se ne presenti la necessità



Scuola Secondaria di primo grado Wojtyla

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione

Criteria per la formazione delle sezioni

criteri individuati per la formazione delle classi prime sono i seguenti:

- Uguale numero di alunni per classe (con attenzione alla normativa per gli alunni diversamente abili).
- Equa distribuzione dei maschi e delle femmine.
- Equa distribuzione di alunni delle diverse fasce di livello secondo i dati forniti dagli insegnanti delle scuole di provenienza.
- Segnalazione di inserimenti specifici motivati (aspetti comportamentali e di socializzazione).
- Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri
- Inserimento degli alunni diversamente abili e di quelli con una valutazione di disturbo specifico dell'apprendimento tenendo conto dei suggerimenti dei docenti della scuola precedente.

Scopo principale è quello di formare classi eterogenee all'interno ma il più possibile equilibrate tra loro.

Alle classi prime formate secondo i precedenti criteri, viene attribuito il nome del corso per pubblico sorteggio.

Rapporti collegiali ed individuali con le famiglie

Le comunicazioni relative all'andamento degli alunni trovano un momento essenziale nei colloqui tra docenti e genitori, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre e alla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali sul sito Nuvola con password individuale.

La scuola offre inoltre occasioni di incontri per comunicazioni e informazioni alle famiglie, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e partecipazione e del "patto educativo di corresponsabilità" che si instaura tra i diversi soggetti del progetto educativo. In particolare i docenti sono a disposizione delle famiglie in due incontri pomeridiani, uno per ciascun quadrimestre. Questo per dar modo ai genitori lavoratori di incontrare i docenti che restano comunque settimanalmente disponibili, previo appuntamento, secondo il calendario comunicato agli studenti e pubblicato sul sito. Inoltre, i docenti sono disponibili a ricevere i genitori in orari diversi da quelli indicati, sempre previo appuntamento. Agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, si affiancano occasioni in cui i rapporti scuola-

famiglia sono tenuti in primo luogo dal coordinatore di classe: in presenza di particolari problemi riguardanti il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta.



LE SCUOLE STATALI CON PARTICOLARI FINALITA' DE " LA NOSTRA FAMIGLIA

Le scuole statali con particolari finalità sono a tutti gli effetti scuole statali, con personale docente statale specializzato, che operano però all'interno della struttura riabilitativo-ospedaliera dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini, situata in via Don Luigi Monza 20. Nel corso degli anni il Centro, convenzionato con il Sistema Sanitario nazionale, si è ampliato con nuovi padiglioni, un ospedale e una piscina.

Il servizio è rivolto a bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni che presentano disabilità cognitive ad eziologie congenite o acquisite che possono essere associate a deficit neuromotori, linguistici, sensoriali, relazionali.

Le scuole del Centro (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e scuola ospedaliera) sono dislocate in diversi padiglioni ed offrono ai bambini con disabilità un percorso integrato educativo-didattico e riabilitativo.

In base al personale progetto riabilitativo, accanto alle attività prettamente scolastiche i bambini frequentano laboratori educativi ed effettuano, in base ai bisogni specifici, trattamenti riabilitativi di fisioterapia, logopedia, psicomotricità, neuro-psicologia.

L'accoglienza al Centro è subordinata alla valutazione dell'equipe medico-psicopedagogica.

La Scuola dell'Infanzia (3° padiglione)

Vuole essere un ambiente educativo, che attraverso le apposite mediazioni educative-didattiche, riconosce come caratteristiche essenziali:

- la relazione personale significativa e la comunicazione tra pari e con gli adulti di riferimento;

- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme in modo da assicurare ai bambini esperienze di apprendimento;
- l'importanza attribuita al fare e alle esperienze dirette di contatto con le cose, i materiali, l'ambiente per guidare la curiosità del bambino verso percorsi via via più ordinati ed organizzati.

Nel concreto la Scuola è organizzata in piccoli gruppi classe costituiti da un numero limitato di alunni, seguiti da insegnanti statali specializzate di riferimento.

L'ambiente intende favorire relazioni positive attraverso l'accoglienza, l'ascolto e l'attenzione nei confronti del bambino, al fine di renderlo protagonista dell'azione educativa ed è predisposto in modo tale da "parlare i più diversi linguaggi", così da compensare eventuali difficoltà comunicative.

Per ciascun alunno viene predisposto il P.E.I (Piano educativo individualizzato).

Gli obiettivi generali della scuola dell'infanzia sono:

- Favorire il benessere sia sotto il profilo relazionale che come opportunità di apprendimento.
- Favorire la maturazione dell'identità personale e lo sviluppo della fiducia in sé e negli altri.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia.
- Favorire lo sviluppo delle competenze promuovendo le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive del bambino.

La Scuola Primaria (3° e 5° padiglione)

Si caratterizza per una presa in carico globale e per un'offerta integrata riabilitativa, educativa e scolastica.

E' strutturata in gruppi classe costituiti da un numero limitato di alunni e affidati a insegnanti specializzati. Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti del Centro predispongono il Piano educativo individualizzato (PEI) che prevede percorsi di apprendimento basati su interventi di didattica speciale e sull'integrazione con gli interventi psicoeducativi e riabilitativi. Attuano pratiche didattiche individualizzate e di gruppo attraverso le quali viene perseguito il miglioramento degli apprendimenti, secondo i principi della gradualità e dell'aderenza alle potenzialità di ciascuno.

Gli obiettivi generali della scuola primaria sono:

- Incentivare l'acquisizione e il trasferimento di conoscenze ed abilità di base (grosso e fino-motorie, linguistiche, comunicative e relazionali, ecc.) nelle routines quotidiane (cura di sé, vestirsi, gestione degli oggetti propri ed altrui, relazionarsi con l'adulto e il piccolo gruppo, ecc.) e nei vari momenti di vita al Centro (scuola, pranzo, attività ricreative).
- Sviluppare conoscenze e abilità scolastiche secondo le potenzialità di ciascuno.
- Incrementare il "saper fare" del bambino in ambito pratico attraverso l'applicazione delle conoscenze e abilità acquisite.
- Favorire l'acquisizione di una costruttiva interdipendenza in una gestione cooperativa e reciproca di risoluzione di problemi a casa, a scuola, nella comunità.
- Incrementare la capacità di interagire positivamente con gli altri e acquisire abilità sociali.

La Scuola Secondaria di primo grado (2° e 3° padiglione)

Come per gli altri ordini di scuola, si caratterizza per una presa in carico globale e per un'offerta integrata riabilitativa, educativa e scolastica.

Le finalità si declinano secondo tre piani di lavoro:

- *Consolidare e potenziare* le competenze acquisite in modo che, a fronte della fatica dell'apprendimento, ci sia una ottimizzazione dei risultati e della loro efficacia e funzionalità nell'ambiente di vita .

- *Facilitare l'apprendimento in ambito scolastico* privilegiando la scelta di attività laboratoriali e la focalizzazione su tematiche vicine all'esperienza di vita di ciascuno
- *Operare in gruppo, socializzare le conoscenze* valorizzando l'esperienza in gruppo quale elemento fondamentale per la maturazione personale di ciascun ragazzo, attraverso la quale riconoscere nella realtà di ogni giorno le proprie capacità ed i propri limiti, con la vicinanza dell'adulto, che può guidare, sostenere, monitorare, fungere da modello.

E' organizzata in gruppi classe costituiti da un numero limitato di alunni e affidati a insegnanti specializzati. Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti del Centro predispongono il Piano educativo individualizzato (PEI) che prevede percorsi di apprendimento basati su interventi di didattica speciale e sull'integrazione con gli interventi psicoeducativo-riabilitativi. Attuano pratiche didattiche individualizzate e di gruppo attraverso le quali viene perseguito il miglioramento degli apprendimenti, secondo i principi della gradualità e dell'aderenza al potenziale di apprendimento di ciascuno.

Gli obiettivi generali della scuola secondaria di primo grado sono:

- Incentivare il trasferimento di conoscenze ed abilità di base (grosso e fino-motorie, linguistiche, comunicative e relazionali, ecc.) nelle routines quotidiane (cura di sé, vestirsi, gestione degli oggetti propri ed altrui, relazionarsi con l'adulto e il piccolo gruppo, ecc.) e nei vari momenti di vita al Centro (scuola, pranzo, attività ricreative).
- Sviluppare conoscenze e abilità scolastiche secondo le potenzialità di ciascuno: saper utilizzare ausili e facilitazioni per l'apprendimento, la mobilitazione, la comunicazione
- Incrementare il "saper fare" del ragazzo in ambito pratico attraverso l'applicazione delle conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi.
- Favorire l'acquisizione di una costruttiva interdipendenza in una gestione cooperativa e reciproca di risoluzione di problemi a casa, a scuola, nella comunità.
- Incrementare la competenza sociale intesa come misura della personale efficacia nell'andare incontro alle domande e agli standard del proprio ambiente in riferimento all'età e al gruppo culturale al quale ciascuno appartiene

La scuola in ospedale

Presso il terzo padiglione dell'IRCCS Eugenio Medea nel 2008 è stata aperta una sezione di scuola ospedaliera per tutelare e garantire al tempo stesso il diritto alla salute e all'istruzione ai numerosi studenti, provenienti da tutte le regioni d'Italia, ricoverati nei reparti di Neuroriabilitazione 3, che si occupa di lesioni cerebrali acquisite, e di Riabilitazione Funzionale, che segue problematiche motorie e neuromotorie.

L'allievo rimane iscritto alla propria scuola, ma viene seguito temporaneamente dalla scuola in ospedale, che è equiparata a pieno titolo alla scuola di appartenenza.

La scuola in ospedale permette al ragazzo di continuare la sua formazione, di evitare arresti nel processo di apprendimento o di recuperare competenze e riacquisire gradualmente abilità che permettano un adeguato reinserimento nella scuola di provenienza.

Per meglio rispondere ai bisogni di ogni ragazzo (recuperi disciplinari specifici, approfondimenti, valorizzazione delle attitudini), le lezioni, della durata di 45 minuti, sono individualizzate e personalizzate. Ciò consente un rapporto diretto e un'analisi attenta delle difficoltà che i singoli allievi incontrano e rende più facile operare interventi mirati e far acquisire abilità significative o un metodo di studio.

Con i ragazzi che, per un danno al sistema nervoso centrale, hanno avuto un arresto nel percorso scolastico, il programma di studio deve essere riconfigurato rispetto a quello seguito precedentemente al trauma. Sulla base delle indicazioni date dall'equipe, che riguardano gli aspetti cognitivi e strumentali degli alunni, si svolgono attività finalizzate a:

- riattivare le funzioni intellettive e neuromotorie applicate alle attività scolastiche;
- tenere vivo l'interesse per attività di tipo cognitivo;

- acquisire strategie che compensino le eventuali limitazioni per facilitare gli apprendimenti.

Quando è possibile, però, si seguono le programmazioni della scuola di provenienza che viene informata nel momento in cui il ragazzo accede alla scuola in ospedale. Inoltre, in alcuni casi, e dopo richiesta alla pedagoga e/o alla neuropsicologa, è possibile l'attività in coppia per la stessa disciplina.

Al momento della dimissione di ragazzi che sono stati seguiti in NR3, al fine di facilitare il loro reinserimento, si stende una relazione sul lavoro svolto, tenendo presente: l'attenzione, l'atteggiamento verso lo studio, le abilità scolastiche, le difficoltà e le eventuali strategie operative utilizzate per compensarle e le modalità di aiuto efficaci per il lavoro scolastico.

L'insegnante quotidianamente compila il registro delle attività svolte con ciascun alunno sul registro elettronico delle scuole ospedaliere della regione Lombardia.

Nelle due ore settimanali di coordinamento le insegnanti incontrano le neuropsicologhe referenti e la pedagoga responsabile per:

- la presentazione di ciascun allievo dal punto di vista funzionale;
- l'aggiornamento della situazione scolastica e clinico-riabilitativa di ogni alunno;
- le comunicazioni con le scuole di provenienza.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto nascono sia dalla progettazione interna sia dalla collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio per garantire azioni integrate e rispondenti ai bisogni formativi espressi dal contesto di riferimento, coerenti con gli obiettivi strategici alla base dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo Bosisio

I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa saranno organizzati in osservanza delle priorità individuate mediante il RAV, l'atto d'Indirizzo e il Piano di Miglioramento.

Il nostro Istituto, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi, dei risultati dell'inchiesta sulle preferenze delle famiglie, e sulla base delle priorità individuate nel RAV e nell'atto d'indirizzo e nel Piano di Miglioramento, si è orientato verso la Programmazione di attività educative che promuovano la trasformazione degli Obiettivi Generali e degli Obiettivi di apprendimento, in competenze di ciascun alunno. Tali attività contribuiranno in particolar modo a :

- potenziare le attività curricolari con iniziative che ne esaltino il valore formativo;
- sviluppare le potenzialità degli allievi offrendo occasioni molteplici di attività, anche extracurricolari
- garantire il più possibile l'apertura dell'Istituto alle famiglie e al territorio;
- sostenere la motivazione attraverso una maggiore attenzione dell'elemento di attrattività delle proposte didattiche;
- sostenere le competenze tecnologiche per la comunicazione.
- acquisire competenze di cittadinanza

Per rispondere ai bisogni dell'utenza, la scuola diversifica l'offerta formativa attuando PROGETTI di arricchimento, potenziamento e recupero sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico. Inoltre, in coerenza con le linee programmatiche delineate nel Piano dell'Offerta Formativa, realizza percorsi didattici ed educativi trasversali che hanno come obiettivo la continuità tra i tre ordini di scuola. Le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di opportunità formative che affiancano la programmazione didattica e si prefiggono di motivare negli alunni la partecipazione attiva all'apprendimento, alla scoperta e di stimolare l'interesse verso la costruzione personale delle competenze per la promozione del successo formativo. La Scuola, ispirandosi ai principi enunciati nel proprio documento programmatico (PTOF), fiduciosa nell'ausilio delle altre Istituzioni e in un rapporto costruttivo con le famiglie, articola i suoi interventi in modo da realizzare attività di ampliamento-arricchimento del curriculum in orario antimeridiano e/o pomeridiano attingendo alle diverse tipologie di finanziamenti (**Fondo di Istituto, Piano di diritto allo studi....**).

L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che possono raggrupparsi in due filoni principali:

- Progetti dell'area organizzativa, presentati da commissioni e/o funzioni strumentali come pianificazione a lungo termine degli interventi attuati e da attuarsi nell'ambito di tutto l'istituto;
- Progetti dell'area didattica che coinvolgono gli alunni in attività specifiche con respiro triennale, annuale o limitato ad un periodo dell'anno scolastico, realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni.

Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte per il triennio o per il singolo anno scolastico coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo e dell'impegno economico, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. I progetti che richiedano un impegno economico aggiuntivo da parte della scuola e/o una partecipazione economica da parte delle famiglie sono valutati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto che ne verifica la sostenibilità.

Le iniziative progettuali non possono prescindere dal criterio della continuità e della condivisione.

La priorità delle scelte andranno sulle seguenti aree formative:

- LUDICO - SPORTIVA
- LINGUE STRANIERE
- EDUCAZIONE CULTURALE, TEATRALE, MUSICALE, ARTISTICA
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
- RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO E SCUOLA-FAMIGLIA
- AMBIENTE ED EDUCAZIONE SCIENTIFICA
- PREVENZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO
- SOCIO-AFFETTIVA RELAZIONALE
- SALUTE, BENESSERE E ALIMENTAZIONE
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA



EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

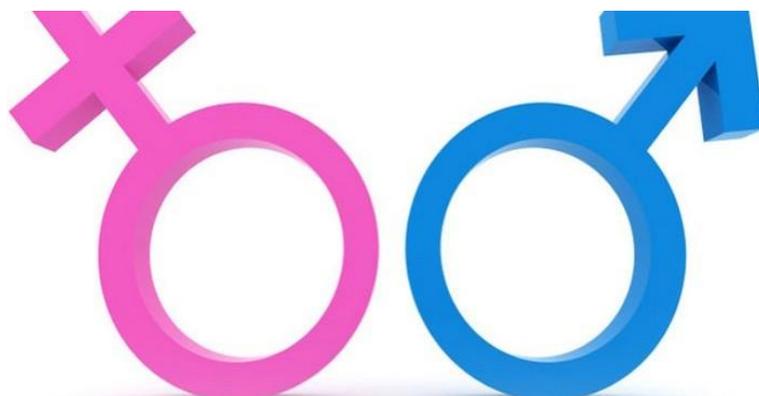
Il comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su “La Buona Scuola” riporta testualmente: “Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 4, comma 2, del decreto – legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 ottobre 2013, n. 119”.

Le finalità di tale disposizione, nel rispetto della Costituzione italiana, sono quelle di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, per raggiungere e maturare le Competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale.

Nell'ambito delle Competenze di Cittadinanza che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste nella scuola l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze. Al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche sopraindicate, **l'Istituto Comprensivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura, attraverso percorsi mirati e con specialisti, l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. In questo modo si pone in continuità con quanto è stato realizzato in questi anni sulle tematiche della conoscenza di sé, del rispetto dell'altro, della prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.**

La finalità di tale percorso è promuovere una cultura capace di riconoscere la ricchezza e il valore di ogni essere umano, sia esso uomo o donna. Educare e orientare gli alunni nel processo di crescita e promuovere reali pari opportunità. Gli obiettivi e i traguardi che di intendono ottenere, anche attraverso progetti mirati; sono:

- Riconoscere i valori fondanti della persona umana
- Conoscere la Costituzione e la normativa che ne scaturisce.
- Promuovere la fiducia nelle Istituzioni, nel lavoro delle forze di Polizia e della Magistratura che tutelano i diritti di cittadinanza di donne e uomini
- Educare i giovani al rispetto della donna nella propria comunità, promuovendo il principio della cittadinanza attiva e solidale.
- Attivare processi di conoscenza e consapevolezza sui pericoli, in termini di perdita di libertà individuale e collettiva, di una società che non rispetta e non apprezza le differenze di genere.



AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE TECNOLOGIE DIGITALI

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), introdotto con il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione all'art.1, comma 56 della Legge 107/2015, al fine di rendere coerente l'Offerta Formativa della scuola con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali. Il documento parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione; il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning).

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie: esse entrano in classe e supportano la didattica; studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive e cooperative superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Normativa di riferimento del PNSD:

- Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59
- DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale» Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57

Finalità del PNSD

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche per migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

Per quest'ultimo punto si tiene anche conto che il supporto informatico costituisce uno strumento compensativo per alunni DSA e, contemporaneamente, un mezzo indispensabile per gli alunni diversamente abili e per quelli con cittadinanza non italiana. **Di conseguenza, le TIC sono da intendersi come strumenti al servizio dell'integrazione e dell'inclusione al fine di favorire il dialogo e la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto.**

L'Istituto, al fine di delineare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD, ha individuato l'animatore digitale nella persona del docente NADIA FERRARI. L'animatore svilupperà progettualità su tre ambiti:

- formazione interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività;
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;

- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, anche rispetto alla definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e diffusione di opere e materiale per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'istituto.

L'Istituto ha individuato un gruppo di docenti, riuniti in un **TEAM DIGITALE DELL'INNOVAZIONE**. Il Team dell'Innovazione ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore promuovendo azioni per migliorare le dotazioni hardware e software della scuola: adesione fondi PON (FSE che FESR) per la programmazione 2014-2020 e alle reti di scuole finalizzate all'arricchimento delle opportunità formative degli alunni e del personale scolastico.

Coerentemente con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, si presenta il seguente piano di intervento

Le azioni previste sono organizzate in 9 ambiti di lavoro:

- **accesso,**
- **spazi e ambienti per l'apprendimento,**
- **identità digitale,**
- **amministrazione digitale,**
- **competenze degli studenti,**
- **digitale – imprenditorialità e lavoro,**
- **contenuti digitali,**
- **formazione del personale,**
- **accompagnamento.**

Le azioni che il nostro Istituto ha scelto di perseguire sono:

- **Promuovere una scuola intesa come laboratorio di competenze e non luogo di trasmissione di conoscenze.**
- **Sostenere l'introduzione della metodologia del problem posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo).**
- **Promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto ed introdurre elementi di robotica educativa nei curricula della scuola, poiché il possesso delle competenze digitali è una condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).**
- **Progettare e realizzare di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze digitali di studenti, docenti e personale ATA.**
- **Aggiornare costantemente il sito web istituzionale e l'albo pretorio online.**
- **Attivare di corsi di formazione interni di informatica per docenti**

PIANO D'INTERVENTO 2019-2022

AMBITO	INTERVENTI 2019-2022
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.• Organizzazione di spazi web per l'alfabetizzazione al PNSD.• Pubblicazione di materiale informativo per l'alfabetizzazione dei docenti al PNSD d'istituto.• Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.• Formazione all'utilizzo di cartelle e documenti condivisi in servizi cloud di Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.• Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.• Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test e web quiz.• Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.• Formazione per lo sviluppo di Laboratori di Scrittura creativa: uso di Twitter e di Padlet nella didattica.• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.• Formazione all'uso del coding nella didattica.• Formazione per la creazione e l'utilizzo di classi digitali.• Formazione all'utilizzo di piattaforme e-learning.• Formazione alla pubblicazione e gestione di blog e siti web a carattere didattico.• Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOND).• Potenziamento ed ampliamento delle buone pratiche realizzate nell'Istituto.• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.• Partecipazione dei docenti a laboratori formativi per l'acquisizione di specifiche competenze informatico-digitali.• Organizzazione di spazi web per la condivisione del materiale dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'Istituto.• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.• Formazione su tematiche di Cittadinanza digitale.• Formazione specifica per l'Animatore Digitale e per i componenti del Team per l'Innovazione: corsi on-line e in presenza.• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori della rete nazionale.

**COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA**

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dall'Animatore Digitale, dal Team per l'Innovazione, dal Dirigente, dal DSGA e da qualunque altro docente sia disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Coordinamento con stakeholders.
- Presentazione ai docenti delle iniziative / progetti / attività relativi al PNSD ai quali l'Istituto intende partecipare.
- Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
- Raccolta e pubblicizzazione sul d'Istituto, in formato multimediale, delle attività svolte nella scuola.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding., con riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD: Cittadinanza digitale, Sicurezza, uso dei Social network, Cyberbullismo.
- Eventi aperti al territorio.



<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. • Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola computer portatili, computer fissi, LIM, tablet...) • Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet). • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. • Revisione e integrazione, della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. • Accesso ad Internet Wireless/LAN per tutto il personale della scuola • Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche. • Creazione / Aggiornamento di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD). • Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch). • Partecipazione e uso dell'atelier digitale • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero. • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
---	---

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari problematiche, deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Riteniamo che la scuola abbia il compito di

- promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi;
- accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo;
- dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
- intervenire sia nelle situazioni di diversa e documentata abilità che con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;
- fornire supporto agli operatori impegnati attraverso una serie di iniziative che stimolano al superamento delle problematiche in oggetto;
- monitorare gli allievi anche attraverso i contatti con i genitori, gli insegnanti, il coinvolgimento dell'intera classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività.

Procedure inclusive I. C. Bosisio

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

1) Consultare i documenti riguardanti l'alunno

I fascicoli personali con la documentazione degli allievi si trovano nell'ufficio di SEGRETERIA, possono essere consultati esclusivamente sul posto. I documenti non possono essere prelevati dal fascicolo né fotocopiati.

Per accedere alla segreteria bisogna contattare telefonicamente l'ufficio della didattica

I fascicoli personali comprendono nel caso degli alunni DVA:

1. la certificazione medica;
2. la Diagnosi Funzionale;
3. il Profilo Dinamico Funzionale e i suoi aggiornamenti;
4. il Piano Educativo Individualizzato per ogni anno scolastico;
5. certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dai vari ordini di scuola

2) Predisporre una proposta d'orario di servizio

Distribuire le ore in modo equo nelle discipline principali tenendo soprattutto conto delle esigenze dell'alunno; cercare di non accavallarsi con la presenza di eventuali altri insegnanti di sostegno e/o educatori .

3) Stesura PEI-DVA (modello: in allegato)

Per la stesura dei PEI è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà, e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e i docenti.

Dopo aver raccolto le informazioni e fatte le osservazioni necessarie, il team di docenti, stenderà il PEI. Tale documento verrà stampato in doppia copia (una copia rimarrà agli atti nel fascicolo personale dell'alunno nell'ufficio di Presidenza, l'altra verrà consegnata ai genitori. Entrambe dovranno avere le firme necessarie, come specificato in seguito).

Il PEI verrà redatto attraverso l'utilizzo del modello adottato dall'Istituto fornito, a ogni insegnante.

Dovranno essere consegnati tassativamente entro il 30 Novembre, data stabilita dalla legge 104 salvo casi particolari.

Il docente e/o professore di sostegno o curricolare, che arriverà in un tempo successivo alla consegna del PEI, prenderà visione del documento e se concorde sottoscriverà.

Nel caso in cui non sia in accordo, si valuterà in team l'aggiornamento del documento, rinnovando eventualmente solo la parte o i paragrafi che necessitano di una revisione.

La copia dei PEI deve essere firmata dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti del team (per i professori può essere prevista, come nei Consigli di Classe la metà più uno delle firme), dagli esperti, dalla famiglia e infine dal D.S. La firma degli esperti e dei genitori/o di chi ne fa le veci, è subordinata alla loro presenza o meno rispetto ad ogni caso e/o alla loro disponibilità a sottoscrivere questi documenti, che rimangono atti di indicazioni didattiche e metodologiche interne all'istituto. Bisogna dunque considerare la libera scelta che esperti e componenti della famiglia possono esercitare.

Compito del team di docenti è concertare e definire modalità di lavoro e di permanenza a scuola dell'alunno per tutto il tempo non soltanto quando è seguito individualmente e per le varie discipline e anche nei momenti in cui l'alunno è in classe con gli insegnanti del team. All'interno della programmazione, dovranno essere specificate (in modo più o meno dettagliato a seconda della necessità) strategie di lavoro, strumenti utilizzati.

4) Gruppo di Lavoro GLI

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), come richiesto dalla normativa vigente è composto da:

- 1) docenti curricolare di ogni ordine scolastico
- 2) un docente di sostegno per ogni ordine di scuola
- 3) la funzione strumentale per l'inclusività
- 4) la funzione strumentale per la Nostra Famiglia
- 5) un genitore
- 6) specialisti della Nostra Famiglia

In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF (protocollo di accoglienza);
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR);

4) Gruppo di Lavoro GLI operativo

Le riunioni dei singoli Gruppi di Lavoro Operativi sono indette e presiedute dai docenti incaricati di funzioni strumentali (BES) in veste di referenti dei rispettivi Gruppi di Lavoro Operativi di sezione. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni si svolgono, di norma, nella sede scolastica, previa informazione scritta. IL GLI O può riunirsi anche in occasione delle riunioni per dipartimenti disciplinari: in questo caso i docenti di sostegno della scuola si occuperanno degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei rispettivi consigli di classe e in particolare di:

- a) del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione degli alunni certificati H (in collaborazione con il referente BES, modello di PEI, relazione iniziale e finale, ecc.);
- b) sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo alle problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- c) individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità; d) collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità;
- e) analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
- f) segnalazione di casi critici e di esigenze d'intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- G) elaborazione di progetti specifici: laboratori didattici di tipo inclusivo; iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nella scuola successiva;
- H) formulare proposte al D.S. circa il calendario degli incontri del GLIO
- D)analisi degli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno e informa il Dirigente su quanto emerso.

5) Valutazione periodica

Prima degli scrutini del I e II quadrimestre il team di docenti, discute le valutazioni relative alle varie discipline. Considerando caso per caso la necessità di esprimersi attraverso un voto numerico e/o un giudizio che lo accompagni e/o lo sostituisca. I docenti di sostegno e/o l'intero team di insegnanti, propongono la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, qualora non si ritenga opportuno far svolgere le medesime prove del gruppo classe, all'alunno DVA.

6) Registro personale del docente

Ogni insegnante di sostegno dovrà, durante il corso dell'anno, segnare la propria presenza in classe, sfruttando l'opportunità del registro NUVOLA; al termine dell'anno scolastico dovrà essere bloccato secondo le modalità relative agli adempimenti di fine anno scolastico.

Per la scuola secondaria l'insegnante di sostegno potrà compilare lo spazio relativo alle attività svolte, note ed annotazioni, nonché la propria presa di servizio. I voti delle verifiche potranno essere riportati nel registro delle varie discipline

7) Adempimenti annuali

L'insegnante di sostegno insieme ai colleghi curricolari, di tutti gli ordini scolastici, dovrà produrre per ogni alunno assegnato i seguenti documenti da inviare alla funzione strumentale:

- Agenda dell'insegnante per annotare SOLO LE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ANNO. (voti ed il resto è tutto nel registro NUVOLA)
- Verbali colloqui con gli specialisti
- Verbali colloqui con la famiglia
- Annotazioni se ritenuto opportuno dai docenti di sostegno e del team
- Giudizio sintetico inserito nella scheda di valutazione del primo quadrimestre
- Tabella dei voti inseriti nella scheda di valutazione del primo quadrimestre.
- Giudizio sintetico inserito nella scheda di valutazione del secondo quadrimestre
- Tabella dei voti inseriti nella scheda di valutazione del secondo quadrimestre.
- Relazione annuale descrittiva del percorso svolto in tutto l'anno
- Relazione conclusiva del percorso nella scuola, per gli alunni in uscita
- Foglio delle competenze di cittadinanza al termine dei percorsi scolastici.

Tali documenti andranno condivisi con gli insegnanti di classe (specialmente nel caso in cui l'insegnante di sostegno non sia titolare e quindi non possa garantire la continuità).



Assistenti educativi per le relazioni sociali

Gli assistenti educativi sono una risorsa importante per la scuola: vengono assegnati su progetti educativi che prevedono la figura di un mediatore, facilitatore delle relazioni e delle autonomie personali degli alunni diversamente abili.

- Sono richiesti dal servizio di neuropsichiatria infantile.
- Sono parte integrante del progetto educativo predisposto sull'alunno/a, pertanto partecipano alla stesura e alla verifica della progettazione.
- Svolgono attività individualizzate, concordate con l'insegnante di sostegno e di classe all'interno o all'esterno dell'aula (come da piano di lavoro inserito nel PEI).
- Si alternano nell'orario scolastico con i docenti di sostegno, secondo i criteri stabiliti e il piano educativo individualizzato. Nella scuola media, a volte la compresenza dell'insegnante di sostegno e dell'educatore può risultare utile a gestire gravi problematiche comportamentali di un alunno DVA inserito in una classe dove sono inseriti altri alunni certificati.
- Possono partecipare ai progetti, alle uscite didattiche previste per la classe (in questo caso sono responsabili solo degli alunni con disabilità, deve essere quindi previsto un congruo numero di docenti accompagnatori); si ricorda che, anche all'interno della scuola, gli assistenti educativi non hanno responsabilità sulla classe, ma solo sull'alunno con certificazione. La responsabilità penale rimane comunque solo del docente di classe o di sostegno.
- A seconda delle necessità, gli educatori possono partecipare a momenti di stesura del pei, programmazione, confronto, colloqui (trovando soluzioni organizzative che vadano incontro ai loro orari di lavoro esterni alla scuola e a impegni personali). ad ogni alunno sono assegnate ore per il lavoro in classe + ore per la programmazione.
- In caso di assenza dell'educatore, la cooperativa provvede sempre alla sostituzione. Se la sostituzione fosse per qualche motivo impossibile, la coordinatrice avverte sempre la scuola.



BES: alunni con DSA, altri disturbi evolutivi specifici, stranieri/NAI, adottati e BES-Area Svantaggio

1) Consultare i documenti riguardanti l'alunno

I fascicoli personali con la documentazione degli allievi si trovano nell'ufficio di segreteria, possono essere consultati esclusivamente sul posto. I documenti non possono essere prelevati dal fascicolo né fotocopiati.

Per accedere alla segreteria bisogna contattare telefonicamente l'ufficio della didattica

I fascicoli personali comprendono nel caso degli alunni BES :

1. eventuale certificazione e/o relazione dello specialista;
2. il Piano Didattico Personalizzato per ogni anno scolastico che verrà redatto:

- per gli alunni DSA e con disturbi evolutivi specifici (
- per gli alunni in situazione di svantaggio
- per gli alunni Nai e se necessario per i bambini di recente adozione

2) Stesura PDP

Per la stesura dei PDP è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà, e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e i docenti.

Dopo aver raccolto le informazioni e fatte le osservazioni necessarie, il team di docenti, stenderà il PDP e lo stamperà in doppia copia (una copia rimarrà agli atti nel fascicolo personale dell'alunno nell'ufficio di Presidenza, l'altra verrà consegnata ai genitori. Entrambe devono arrecare le firme necessarie, come specificato in seguito).

. Alla parte generale dei nostri modelli, ciascun docente dovrà aggiungere un quadro sinottico per macroaree, in cui specificare misure compensative e dispensative per ciascuna disciplina.

Dovranno essere consegnati tassativamente entro e non oltre il 30 novembre, data stabilita dalla legge 104, fatta eccezione per gli alunni Nai arrivati in corso d'anno o gli alunni di recente adozione, per i quali andrà consegnato entro un mese dal loro inserimento a scuola.

I docenti curricolari, che arriveranno in un tempo successivo alla consegna del PDP, prenderanno visione del documento e se concordi sottoscriveranno.

Nel caso in cui non siano in accordo, si valuterà in team l'aggiornamento del documento, rinnovando eventualmente solo la parte o i pezzi che necessitano di una revisione.

La copia dei PDP deve essere firmata dagli insegnanti del team (per i professori può essere prevista, come nei Consigli di Classe la metà più uno delle firme), dalla famiglia e infine dal D.S. La firma dei genitori o di chi ne fa le veci, è subordinata alla loro presenza o meno rispetto ad ogni caso e/o alla loro disponibilità a sottoscrivere questi documenti, che rimangono atti di indicazioni didattiche e metodologiche interne all'istituto. Bisogna dunque considerare la libera scelta che i componenti della famiglia possono esercitare.

Con il contributo di enti esterni all'Istituto è possibile organizzare percorsi di alfabetizzazione di base per alunni stranieri tenuti da personale interno.

3) Valutazione

Prima degli scrutini del I e II quadrimestre il team docenti discute le valutazioni relative alle varie discipline. Considerando caso per caso la necessità di esprimersi attraverso un voto numerico e/o un giudizio che lo accompagni e/o lo sostituisca. L'intero team di insegnanti, propongono la strutturazione di prove equipollenti o differenziate, qualora non si ritenga opportuno far svolgere le medesime prove del gruppo classe, all'alunno con BES. Si ricorda che durante gli scrutini, deve essere riportata e inserita una breve descrizione degli alunni con BES nel verbale di scrutinio.

- **IN ALLEGATO MODELLI P.E.I.**
- **IN ALLEGATO MODELLO P.D.P.**
- **IN ALLEGATO P.A.I.**

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni, secondo i nostri criteri e in linea con il D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale;
- comunicare agli alunni, alle famiglie e alle scuole di grado successivo, le competenze acquisite al termine di ciascun ordine di scuola (primaria e secondaria di I grado), sia trasversalmente sia nelle varie discipline.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione non è considerata un atto giudicante relativo alle prestazioni dei bambini, ma un'azione descrittiva e documentativa dei processi evolutivi avvenuti nei tre anni di frequenza. Si formalizza con la compilazione di una scheda individuale, utilizzata come documentazione di passaggio alla scuola primaria.

La competenza della valutazione è del Consiglio di Classe per la scuola secondaria di primo grado e del Team docente per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia. Costituiscono oggetto di valutazione:

- l'acquisizione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole e l'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere, e la loro certificazione al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo distinguiamo tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **la valutazione iniziale o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);

- **la valutazione intermedia o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;

- **la valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

L'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, viene tenuta distinta dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati,

considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (D.P.R. 122/09, art. 1), le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). Il numero di prove varia a seconda della disciplina e dell'ordine di scuola. Le verifiche scritte sono, di norma, strutturate a livelli di difficoltà gradualmente e eventualmente diversificate in funzione delle competenze dei singoli. Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto del processo complessivo di sviluppo della persona e quindi degli esiti di apprendimento, ma anche dell'impegno, della partecipazione, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'autonomia e del metodo di studio.

Tutte le attività curriculari ed extracurriculari che rientrano nei piani di studio personalizzati predisposti dai rispettivi Team docenti/Consigli di classe, concorrono alla valutazione finale delle singole discipline, del comportamento e del giudizio globale, con le modalità individuate dai team docenti/consigli di classe e riportate negli stessi piani di didattici personalizzati.

Per rendere quanto più possibile il processo valutativo omogeneo all'interno dell'Istituto si adottano i criteri di valutazione disciplinari e trasversali (comportamento), deliberati dai docenti delle diverse aree disciplinari (si rimanda agli allegati al presente PTOF).

LA VALUTAZIONE ESTERNA

Alle forme sopra descritte di valutazione interna, si affianca la valutazione esterna realizzata dall'Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria a cui vanno aggiunte le due prove (italiano e matematica) all'interno dell'esame di Stato per la secondaria di I grado. Quest'ultime concorrono alla valutazione finale. La misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutti gli studenti delle classi coinvolte, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale n. 88/2011 e trasmessa agli Uffici Scolastici Regionali con C.M. 6830 del 18 ottobre 2011. Nel corso dei precedenti anni scolastici la restituzione dei dati alla scuola è stata oggetto di presentazione ai docenti interessati e di analisi anche a fini auto-valutativi, già nel caso del primo Bilancio sociale della scuola. Le possibilità di utilizzo dei dati trasmessi dall'Invalsi sono diverse:

- confronto nel corso degli anni degli esiti delle classi rispetto alle classi di analogo background socio-economico-culturale, per determinare se la scuola necessita di attività volte al miglioramento degli esiti in italiano e/o matematica;
- confronto dei risultati tra le varie classi dell'Istituto per verificare anche se sono omogenei (variabilità tra classi e dentro le classi);
- analisi della variabilità dei risultati tra alunni italo-foni, non italo-foni di prima e seconda generazione, maschi e femmine, etc.;
- confronto tra i dati della valutazione esterna (Invalsi) e interna (di Istituto per classi parallele): l'obiettivo di miglioramento legato agli esiti degli studenti non è legato esclusivamente alla valutazione delle prove standardizzate, ma si

relaziona ad una maggiore varietà di dati e risultanze, emergenti anche dalle prove comuni nella diverse discipline.

IN ALLEGATO DOCUMENTO GRIGLIE, INDICATORI E MODALITA'DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLA FAMIGLIA PER LA VALUTAZIONE APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI



ORIENTAMENTO, CONTINUITA' ACCOGLIENZA

L'orientamento è l'insieme organizzato delle attività formative che consentono agli alunni di operare scelte consapevoli nel proprio percorso scolastico, attraverso la scoperta di sé e del mondo circostante. Le attività di orientamento sono di cruciale importanza nei momenti di passaggio da un grado di scuola a un altro, nei quali occorre fare un'analisi dei prerequisiti, sapere quali sono le attitudini e gli interessi e preparare l'ingresso all'interno dell'istituzione scolastica di grado superiore. Scopo principale delle attività di accoglienza è quello di operare in modo che il passaggio sia sentito dagli studenti e dalle famiglie come un momento importante all'interno di un percorso formativo di continuità tra i diversi ordini di scuola, tenga conto delle attitudini, aspirazioni e motivazioni degli studenti e sia una scelta consapevole e responsabile. Per questo tali momenti sono programmati e organizzati con cura all'interno del nostro Istituto. Sono presenti nell'organigramma Commissioni che garantiscono l'orientamento, la continuità e l'accoglienza (commissione Continuità e Orientamento, commissione Accoglienza e inserimento alunni stranieri) che si occupano dell'organizzazione di attività strutturate e calendarizzate nel corso dell'intero anno scolastico.

Accoglienza

Le attività di accoglienza sono rivolte a tutti i nuovi iscritti e di norma si svolgono nelle prime settimane di scuola. Hanno lo scopo di favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, l'inserimento nel gruppo classe e una prima socializzazione con adulti e compagni. Le attività, di solito, sono svolte in contemporaneità dai docenti del team/consiglio di classe.

Continuità

Le attività di continuità sono rivolte a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e a quelli delle classi quinte della scuola primaria allo scopo di farli familiarizzare con il nuovo ordine di scuola a cui si iscriveranno l'anno successivo. Vengono programmati, di solito, due o tre incontri nel secondo periodo dell'anno scolastico:

- i bambini della scuola dell'infanzia vanno in una classe della scuola primaria e viceversa, per la realizzazione di attività varie (spettacoli, canzoni, storie narrate) organizzate di volta in volta dai docenti coinvolti, in continuità con un progetto condiviso.

Per quanto riguarda la continuità delle classi quinte della scuola primaria con quelle della scuola secondaria di primo grado vengono organizzate diverse tipologie di attività:

- le classi quinte si recano presso la Scuola secondaria Wojtyla per effettuare sia la visita della scuola, accompagnati da studenti delle classi terze, sia per svolgere laboratori e partecipare ad alcune attività delle classi opportunamente programmate. Alla fine dell'anno, la commissione Formazione classi prime, composta dai docenti dei diversi ordini di scuola, raccoglie i dati relativi ai nuovi iscritti attraverso la compilazione di schede di passaggio e colloqui con i docenti delle scuole di provenienza. Tali informazioni vengono utilizzate, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, per la formazione delle future classi prime e per l'inserimento dei bambini nelle sezioni della scuola dell'infanzia.

Open day

Da anni l'Istituto Comprensivo Bosisio accoglie i genitori per presentare la propria offerta formativa e far conoscere gli spazi, gli strumenti, le attività che si svolgono regolarmente nei diversi plessi. Sono previsti due momenti distinti:

- una presentazione istituzionale dell'organizzazione scolastica e delle proposte formative da parte del Dirigente Scolastico;
 - la possibilità di visitare e conoscere gli spazi dei diversi plessi accompagnati dai docenti.
- Nel corso di queste visite i genitori possono assistere, per la scuola primaria Calvino alle lezioni che si svolgono regolarmente all'interno delle classi.

Orientamento in uscita

Agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado viene proposta una serie di iniziative volte a promuovere una scelta personale e consapevole in funzione delle proprie competenze, attitudini e aspirazioni. Il percorso di orientamento tuttavia non è un'attività che si svolge esclusivamente nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, ma si sviluppa nel corso di tutto il triennio ed è volto ad avviare e potenziare la conoscenza di sé e l'autovalutazione. Le azioni di orientamento sono molteplici:

- attività specifiche di informazione svolte da tutti i docenti del consiglio di classe delle terze per illustrare i diversi indirizzi di studio;
- progetto di orientamento realizzato da esperti esterni che prevede varie tipologie di interventi: attività in classe con illustrazione del sistema scolastico superiore, colloqui individuali con gli alunni in difficoltà nella scelta;
- in ogni classe viene realizzato e periodicamente aggiornato un calendario degli open day per informare gli alunni degli appuntamenti offerti dai diversi istituti per la presentazione della propria offerta formativa e per la visita della scuola;
- sono organizzati incontri rivolti agli alunni con docenti delle diverse tipologie di istituti superiori per illustrare il panorama dell'offerta formativa del territorio e per confrontarsi sui temi dell'accompagnamento alla transizione;
- i docenti dei consigli di classe effettuano colloqui mirati con le famiglie in fase di consegna del consiglio orientativo.

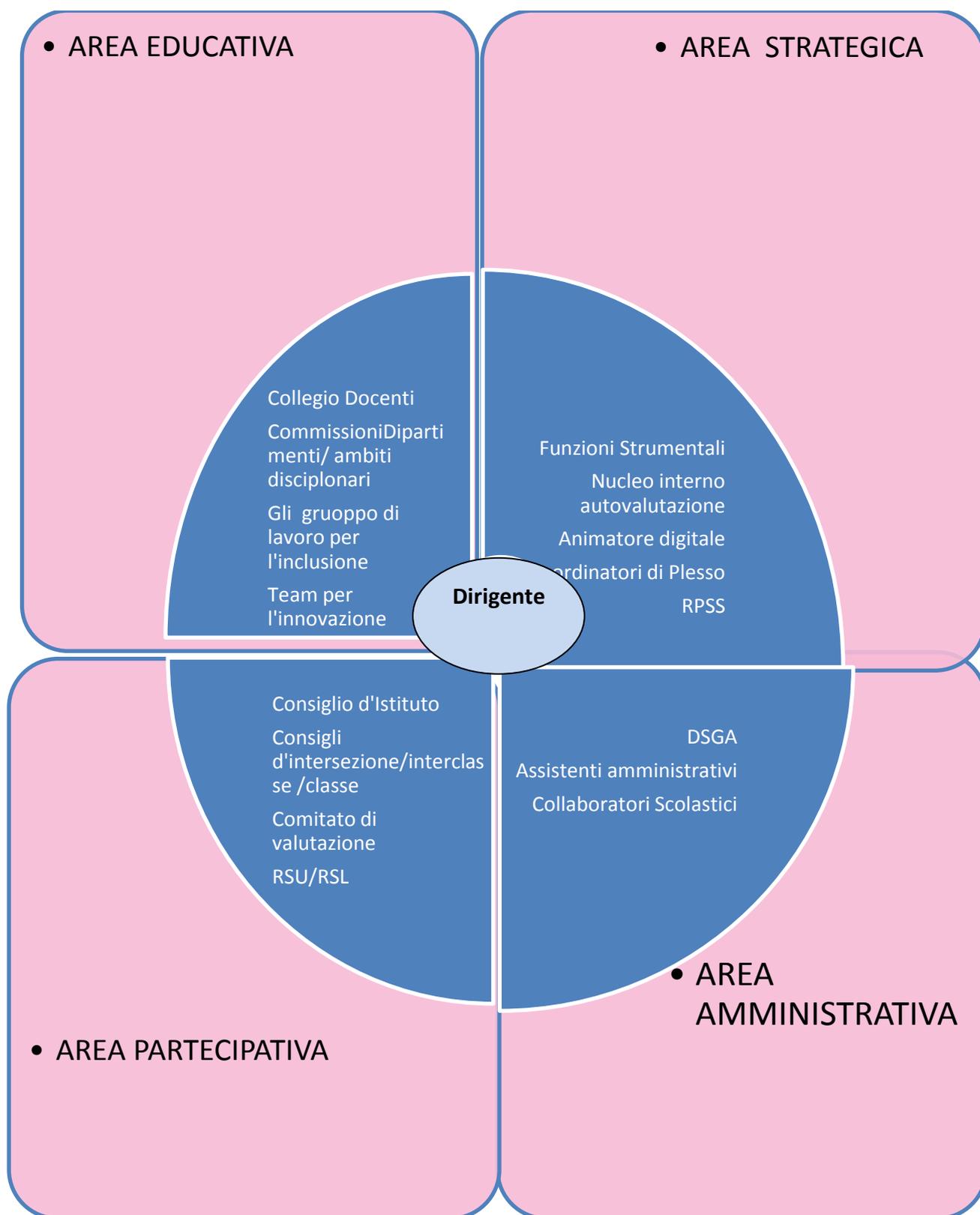
Previa autorizzazione della Dirigente incontri programmati con ex alunni per offrire la loro esperienza scolastica negli Istituti superiori.

SICUREZZA

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curricolo formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza e limitare quindi il danno determinato da una situazione di pericolo, resta quello dell'informazione che si collega ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica dei vari plessi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

La nostra scuola prevede momenti specifici di educazione alla sicurezza rivolti agli alunni: in orario curricolare all'interno della programmazione di classe, attraverso momenti che coinvolgono gli alunni e il personale tramite simulazioni di evacuazioni e situazioni di pericolo.

ORGANIGRAMMA



Dirigente e collaboratori

- Dirigente scolastico: Orsola Moro lcic81000x@istruzione.it
- Coll. vicario del Dir. scolastico: Maria Beatrice Bregaglio vicario@comprensivobosisio.gov.it

Segreteria

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Angelo Buccio lcic81000x@istruzione.it

Assistenti Amministrativi

Area personale

- Stefania Viscardi : docenti infanzia e primaria
- Costantina (Dina) Giagnorio: docenti secondaria e ATA

Area alunni

Caterina Bonazza Infanzia Garbagnate, Primaria Cesana e Calvino, Secondaria Wojtyla
Ileana Rusconi La Nostra Famiglia e scuola ospedaliera

- **Posta e protocollo:** Ileana Rusconi
- **Area contabilità, acquisti, uscite didattiche, esperti esterni:** Lucia Caliendo
- **Infortuni, assicurazione:** Caterina Bonazza

Funzioni strumentali

- **P.T.O.F./Autovalutazione:** Nicoletta Orsatti
- **Inclusione:** Enrica Maria Corti
- **Alunni La Nostra Famiglia:** Milva Casati

Responsabili di plesso

PLESSO	RESPONSABILE	E mail
Garbagnate Rota – infanzia	Paola Airoidi	infanzia.garbagnate@comprensivobosisio.gov.it
“La Nostra Famiglia” – infanzia	Marta Colombo	infanzia.3padiglione@comprensivobosisio.gov.it
“I. Calvino” – primaria	Andrea Cirilli	primaria.calvino@comprensivobosisio.gov.it
“G. Segantini” – primaria	Vittoria Pozzi	primaria.segantini@comprensivobosisio.gov.it
“La Nostra Famiglia” – primaria 3 pad.	Maria Angela D’Angelo	primaria.3padiglione@comprensivobosisio.gov.it
“La Nostra Famiglia” – primaria 5 pad.	Rosangela Valsecchi	primaria.5padiglione@comprensivobosisio.gov.it
“K. Wojtyla” – secondaria	Gabriella Multinu/ Donatella Biffi	secondaria.wojtyla@comprensivobosisio.gov.it
“La Nostra Famiglia” – secondaria 2 pad.	Angela Rita Iacona	secondaria.2padiglione@comprensivobosisio.gov.it
“La Nostra Famiglia” – secondaria 3 pad.	Elena Saverio	secondaria.3padiglione@comprensivobosisio.gov.it

Commissione PTOF/Autovalutazione

Insegnante	Plesso
Nicoletta Orsatti	Primaria "I. Calvino" – Funzione Strumentale
Donatella Biffi	secondaria "K. Wojtyla"
Giuseppina Longhi	infanzia "La Nostra Famiglia"
Andrea Cirilli	primaria "I. Calvino"
Maria Angela D'Angelo	primaria "La Nostra Famiglia" – 3 pad.
Paola Ghianda	infanzia "Melzi d'Eril"
Maria Grazia Farinato	secondaria "La Nostra Famiglia" – 3 pad
Silvia De Martini	secondaria "La Nostra Famiglia" – 2 pad
Vittoria Pozzi	primaria "G. Segantini"

Gruppo Tecnologico Scolastico

Insegnante	Plesso
Nadia Ferrari	Animatore digitale
Maria Beatrice Bregaglio	primaria "I. Calvino"
Iole Licata	secondaria "K. Wojtyla"
Elena Saverio	secondaria "La Nostra Famiglia" – 3 pad
Alba Nava	primaria "La Nostra Famiglia" – 3 pad
Andrea Cirilli	primaria "I. Calvino"
Nunzia Pisano	primaria "Italo Calvino"

GLI

Insegnante	Plesso
Orsola Moro	Dirigente scolastico
Enrica Corti	primaria "I. Calvino" FS
Milva Casati	primaria "La Nostra Famiglia" – 5 pad FS
Maria Beatrice Bregaglio	primaria "I. Calvino"
Nadia Ballabio	primaria "La Nostra Famiglia" – 3 pad
Monica Mauri	secondaria "K. Wojtyla"
Mariangela Gerosa	infanzia "Melzi d'Eril"

Insegnante	Plesso
Elena Saverio	secondaria "La Nostra Famiglia" – 3 pad
Annunziata Galotto	secondaria "La Nostra Famiglia" – 2 pad
Viviana Fusi	primaria "G. Segantini"
Maria Lorenza Corti	infanzia "La Nostra Famiglia"
Alessia Ruggeri	genitore Bosisio Parini
Sara Maria Veloce	genitore Cesana Brianza
Chiara Pozzi	La Nostra Famiglia primaria/infanzia
Enrica Milani	La Nostra Famiglia secondaria

Orientamento/Open Day

Insegnante	Plesso
Erica Rovagnati	primaria "La Nostra Famiglia" – 3 pad
Anna Bosisio	secondaria "K. Wojtyla"
Elena Isella	infanzia "Melzi d'Eril"
Antonella Cavalleri	primaria "La Nostra Famiglia" – 5 pad
Maria Grazia Bertone	primaria "I. Calvino"
Enrica Corti	primaria "I. Calvino"
Viviana Fusi	primaria "G. Segantini"

Commissione orario "K. Wojtyla"

Insegnante	Plesso
Donatella Biffi	Secondaria "K. Wojtyla"
Cristina Gerosa	Secondaria "K. Wojtyla"
Gabriella Multinu	Secondaria "K. Wojtyla"

Addetti al servizio prevenzione e protezione

Insegnante	Plesso
Loredana Mazzanti	Polo scolastico "Via Appiani, 10"
Maria Rosa Fiorini	Primaria "Segantini"
Mariangela Gerosa	Infanzia "Melzi d'Eril"

Nella sezione Sicurezza è presente l'organigramma completo delle squadre di evacuazione e degli addetti antincendio e primo soccorso di tutti i plessi.



COLLABORAZIONE CON GLI ENTI ESTERNI

SCUOLA CON FINALITÀ SPECIALI “LA NOSTRA FAMIGLIA”

Nelle scuole con particolari finalità funzionanti presso il centro “La Nostra Famiglia” è presente per ciascun grado di scuola una équipe composta dalle seguenti figure professionali:

- neuropsichiatra
- psicologo
- pedagogo
- assistente sociale
- direttrice di team

Per le attività dirette con i bambini intervengono educatori professionali, assistenti con funzione educativa ed operatori socio-sanitari.

I terapeuti della riabilitazione (logopedisti, fisioterapisti, psicomotricisti...) vengono assegnati in rapporto ai bisogni riabilitativi degli utenti definiti dal Piano Riabilitativo Individuale (PRI)

La collaborazione dell'équipe con il team dei docenti si esplicita in incontri periodici a supporto delle attività di programmazione e verifica dell'intervento didattico. Sono previsti inoltre degli incontri specifici di “sintesi sul caso” con l'équipe psico-pedagogica per situazioni particolarmente problematiche.

ISTITUTO COMPRENSIVO

Il nostro Istituto garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la sua organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

L'Istituto opera in una logica di rete con i soggetti che a vario titolo sono impegnati nell'ambito della formazione dei bambini e dei preadolescenti; è attento a potenziare il coordinamento con le strutture del territorio in una logica di

A tal fine l'Istituto Comprensivo ha avviato accordi e collaborazioni con i seguenti soggetti del territorio:

L'Istituto Comprensivo Bosisio ha una spiccata vocazione all'integrazione strategica con il territorio, promuovendo Partnership e aprendosi alle proposte più aderenti alla propria Vision. Da quando il DPR 275/1999 fornisce la leva giuridica (art.7) per la formalizzazione delle collaborazioni che la scuola può promuovere o considerare, questa prospettiva ha acquisito un'ufficialità più esplicita e ha cominciato a favorire il sorgere di numerose iniziative. Partnership è dunque una nuova parola d'ordine che si declina nella rete di rapporti, relazioni, collaborazioni che il nostro Istituto tesse su programmi di breve, medio e lungo periodo. Com'è ovvio, le caratteristiche delle relazioni attivate seguono linee, frutto dei fabbisogni espressi dai diversi stakeholder.

Si determina così un'architettura di priorità di rapporti, integrazioni ed esclusioni che diventa parte costituente dell'identità della nostra scuola. Così si formano Reti per gestire attività di formazione ottimizzando le risorse, per organizzare le politiche del Territorio riguardo un determinato tema, per sperimentare nuove metodologie in accordo con un'extrascuola particolarmente dinamico. Nella fattispecie, le relazioni attualmente avviate dal nostro Istituto coinvolgono:

- **Formazione nazionale MIUR**
- **Università degli studi Milano BICOCCA**
- **Ente “ LA NOSTRA FAMIGLIA”**
- **Scuole secondarie di secondo grado del territorio in progetti di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**
- **formazione scuola capo fila Stoppani Lecco**
- **Certificazione delle competenze nella lingua inglese in collaborazione con l’ente certificatore Trinity College London**
- **C.T.S. provinciale di Lecco con sede a Cernusco Lombardone**
- **Questura di Lecco**
- **Comune di Bosisio Parini**
- **Biblioteca di Bosisio Parini**
- **Pro loco Bosisio Parini**
- **U.S. per lo sport Bosisio Parini**
- **Comune di Cesana Brianza**
- **Biblioteca di Cesana Brianza**
- **Pro loco di Cesana Brianza**
- **Gruppo A.N.A. Cesana Brianza**
- **CELAF Lecco**
- **Lions club Erba**
- **Leggermente Lecco**
- **Gruppo “Amici della natura” di Bosisio Parini**
- **Gruppo teatrale “ i tre pensieri” di Rogeno**
- **Carabinieri**
- **CONI**
- **Collocamento disabili provincia di Lecco**

open to the world

scuola aperta

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

L'Istituto Comprensivo Bosisio intende sviluppare un Piano triennale della Formazione che sia coerente con le priorità fissate a livello nazionale, che accolga e recepisca i bisogni individuali espressi dai docenti e dal personale ATA e che miri a sviluppare e potenziare le competenze e le professionalità presenti.

Il Piano si pone in un rapporto di continuità e coerenza con il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento, recepisce le indicazioni e gli orientamenti regionali, si propone di far confluire proposte e tematiche di interesse delle scuole confluite nell'Ambito n°15 e n°16 della provincia di Lecco. Si apre alle possibilità di sperimentazione, di ricerca-azione, di momenti di riflessione teorica, individualmente e a gruppi, eventualmente aperti alle famiglie. Viene riconosciuta la formazione sia individuale sia collettiva che si può basare su momenti di approfondimento disciplinare, di conoscenza di metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento, attività laboratoriali, progettazione, forme di rendicontazione e documentazione. Tutte le attività dovranno avere come requisito comune una ricaduta significativa nella scuola in termini anche di condivisione e disseminazione di buone pratiche.

Si predispone un piano che contempla formazione in presenza e a distanza, in un'ottica complessiva di integrazione e valorizzazione di modelli diversi, comunque al servizio della crescita delle competenze dei docenti della scuola.

Il Piano tiene conto delle priorità di formazione definite a livello nazionale:

- AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
- DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE LINGUA STRANIERA
- INCLUSIONE E DISABILITA'
- COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE
- INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTI

Sono compresi:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR, UST Lecco per rispondere ad esigenze connesse agli insegnanti previsti dagli ordinamenti (corso per docenti neoimmessi, corsi di formazione di lingua inglese per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, come docenti specializzati) o ad innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'amministrazione.
- i corsi proposti da enti e associazioni professionali accreditati e organizzati dall'Istituto Comprensivo Bosisio purchè coerenti con gli obiettivi del Piano d'Istituto
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro –TU 81/2008; trattamento dei dati e tutela della privacy D.l. 81, 2009)
- La formazione organizzata dalla scuola Polo Stoppani dell'Ambito 15 e 16 .
- La formazione in rete con altre scuole.

Ogni anno il Collegio elabora le proposte da inserire nel piano dell'aggiornamento del personale docente e non docente sulla base, anche, dei dati raccolti in questionari per la rilevazione dei bisogni formativi. Il Piano triennale può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale, cittadino e del singolo istituto di cui al momento il Collegio non abbia conoscenza.

Con apposita delibera il Collegio si impegna a rispettare il Piano tenendo presente che le iniziative di formazione verranno declinate in unità formative costituite da attività sia in presenza, sia a distanza.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le Unità formative, da svolgere e documentare, si svilupperanno secondo le indicazioni dell'USR

Lombardia , sulla base dei seguenti indicatori:

- ore in presenza
- ore di sperimentazione didattica documentata
- ore di lavoro in rete
- ore di approfondimento personale e/o collegiale
- ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione nell'istituto
- ore di progettazione
-

Nell'ambito di ciascuna unità formativa, ogni docente è in particolare tenuto a:

- documentare le modalità di partecipazione ai corsi (attestato di partecipazione);
- mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- realizzare materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.